BOOGIE
"EL ACEITOSO"
di FONTANARROSA
PER DENARO FA QUALUNQUE COSA
CHARLIE, SEI VENUTO ACCOMPAGNATO DAL PADRE COME TI AVEVO DETTO.?
NO, SIGNORINA DONLEY. LEI SA CHE I MIEI GENITORI SONO SEPARATI.
MA... CHARLES OTIS ALLMON.! NON POTEVI TELEFONARGLI.?
NON ABITA PIU' QUI. L'HANNO TRASFERITO A TAIWAN.
BE'... PERO' TU MI HAI DETTO CHE TUA MADRE VIVE CON UN ALTRO SIGNORE. NON POTEVA VENIRE LUI?
NO. LA SETTIMANA SCORSA MIA MADRE L'HA CACCIATO DI CASA.
OH, DIO...
PERO' HO PORTATO QUALCUNO A PARLARE CON LEI.
...IL SIGNOR BOOGIE.
OH..!.. BENISSIMO.!
LEI E' UNO ZIO, O UN AMICO DEL PADRE.?
NO, SIGNORINA DONLEY. IL SIGNOR BOOGIE PER DENARO FA QUALUNQUE COSA.
E' STATO MERCENARIO IN AFRICA E IN AMERICA CENTRALE. L'HO PAGATO PERCHE' VENISSE A PARLARLE.
DIO MIO.! A QUESTO CI HA CONDOTTI LA SOCIETA' MODERNA.!
A QUESTO CI HA CONDOTTI LA DISSOLUZIONE DEL GRUPPO FAMILIARE E LA CRISI DELLA COPPIA!
AL PUNTO CHE UN POVERO BAMBINO DEVE PAGARE UN MERCENARIO PERCHE' SOSTITUISCA LA FIGURA PATERNA.!
SENTI, MIO POVERO CHARLIE, E' DURO DIRTELO, MA NON VALE NIENTE CHE IO FACCIA LA TUA VALUTAZIONE ANNUALE CON QUEST' UOMO.
COSA SA LUI DI TE, A PARTE CHE TI RUBA DEL DENARO? COSA PUO' DIRMI.?
POSSO DIRLE...
...CHE SI DEVE BEN GUARDARE, FETENTE CHE NON E' ALTRO, DAL DARE BRUTTI VOTI A CHARLIE
CHE NON LO RIMPROVERI PIU' DI FRONTE AI COMPAGNI E NON GLI INSUDICI PIU' IL QUADERNO CON LE SUE STUPIDE NOTE.
...SE NON VUOLE VEDERE MAGGIE, LO SCOIATTOLO MASCOTTE DELLA CLASSE, SGOZZATA SULLA PORTA DELL' AULA.
QUESTO VOLEVA DIRLE IL SIGNOR BOOGIE, SIGNORINA DONLEY.

Recentemente è accaduto qui in redazione un fatto che ha per noi del miracoloso: in uno scatolone di materiale che portammo in Italia dall'Argentina molti anni fa, abbiamo ritrovato alcuni manoscritti inediti di Hector Oesterheld.
E' stato per noi un impatto emozionale che non potremmo descrivervi facilmente. Valuteremo bene questo materiale e forse lo faremo tradurre presto in disegni da qualcuno dei nostri migliori artisti. Intanto però questo fatto ha scatenato in noi lontane immagini e ricordi struggenti.
Sono trascorsi nove lunghi anni da quando Hector fu preso dalle squadracce della dittatura militare e fatto *sparire.* Fummo tra i primi – i fortunati possessori del numero 0 dell'ETERNAUTA lo sanno – a denunciare quell'orrendo delitto. Scrivemmo anche che attraverso la nostra rivista volevamo mantenere la presenza di Oesterheld nel mondo degli eroi di carta. Hector è più che mai con noi. Il ritrovamento dei suoi testi ne è una conferma.

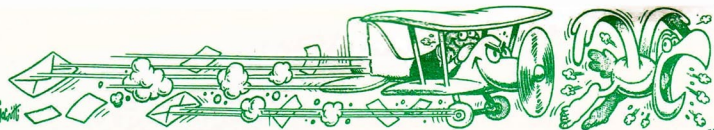
Ora parliamo un po', tra noi, di questo numero 52. Siamo sicuri che, come sempre, non vi deluderà. Anzi, qualcuna delle storie che abbiamo inserito, manderà molti di voi nel famoso 'brodo di giuggiole'. Per esempio quella di Jean Giraud/Moebius, tornato splendidamente sulle nostre pagine con una delle più avvincenti avventure del *Tenente Blueberry*.
Abbiamo intenzione di pubblicare sempre, di questo fumetto, almeno 12 pagine. Contenti?
In questo ETERNAUTA torna anche a spadroneggiare il *Soldato di ventura* di Enrique Breccia e si rifà viva l'ingombrante, burbera ma simpatica figura del *Commissario Evaristo* di Solano Lopez.
Un altro ritorno certamente gradito è quello di Alfonso Font con il suo *Prigioniero delle stelle*, questa volta a colori.
Poi sono con noi anche Altuna, De la Fuente, Freghieri, Micheluzzi, Trigo; insomma questo nostro/vostro ETERNAUTA continua ad essere una completa antologia dei più grandi autori del fumetto. Non siete d'accordo anche voi?

L'ETERNAUTA

sommario

L'ETERNAUTA - Periodico mensile - Anno V - N. 52 - novembre 1986 - Aut. del Tribunale di Roma n. 17993 dell'1/2/1980 - Direttore Responsabile: Alvaro Zerboni - Editore: EDIZIONI PRODUZIONI CARTOONS s.r.l. - Via Catalani, 31 - 00199 Roma - Stampa: Tipografica S. Paolo, Via di Monitola, 6 - Castelmadama (Roma) - Fotocomposizione: Compu*laser* - Roma - Distribuzione: Parrini e C. - Piazza Indipendenza, 11/B - Roma - I testi e i disegni inviati alla redazione non vengono restituiti. Le testate, i titoli, le immagini e i testi letterari sono protetti da copyright e ne è vietata la riproduzione anche parziale, con qualsiasi mezzo, senza espressa autorizzazione.
I numeri arretrati si possono richiedere inviando l'importo del prezzo di copertina più le spese postali (1 copia raccomandata L. 4.000; fino a 3 copie L. 5.200; da 4 a 7 copie 6.200) a mezzo vaglia o effettuando il versamento sul c/c postale n. 50615004 intestato a Edizioni Produzioni Cartoons - Roma. Si può anche eseguire il pagamento in contrassegno, al momento della consegna del plico da parte del postino.

USPI Associato all'Unione Stampa Periodica Italiana

posteterno

Carissimi dell'ETERNAUTA,
Non è facile iniziare una lettera da inviare ad una redazione, non si sa mai come cominciare. Forse la cosa migliore è saltare i preamboli e passare subito ai complimenti. L'Eternauta è una rivista bellissima, la mia preferita, sono veramente i fumetti più belli del mondo. Comunque supponendo che tutti, più o meno, vi scrivano le stesse cose chiudo subito anche con i complimenti e passo ad altro. Sto appunto leggendo per la quarta o quinta volta il vostro numero 50 e noto con piacere una vignetta di Zanotto: "Ma allora è ancora vivo!"
Mi sono detto. E' uno dei miei disegnatori preferiti e mi manca un po', è molto che non lo ospitate e spero di vedere presto una sua storia sulle vostre pagine. Ed ora una tirata d'orecchie ma non a voi bensì agli autori dei fumetti soprattutto per quanto riguarda la fantascienza. Io adoro tutto quello che è fantascienza (mangio pane e Asimov) e apprezzo molto quelle storie che immaginano come sarà strutturata la nostra società futura, ma devo dire che voi siete pessimisti forte (mi rivolgo sempre agli autori). Tra le ultime due serie disegnate da Altuna "Morbus Gravis" e lo stesso "New York: anno zero" del sopracitato Zanotto c'è da mettersi le mani nei capelli. Non che io sia uno sfrenato ottimista, ma qui si esagera. Comunque le storie risultano lo stesso molto avvincenti. Allego alla lettera invero molto breve due miei scarabocchi, mi piace disegnare e anche se so che siete invasi da dilettanti come me che vi inviano le loro opere lo faccio lo stesso. Sono due sogni e credo sia un bene che restino tali, la realtà è diversa. Non più brutta, ma solo diversa, magari più difficile. E' chiaro che un altro sogno sarebbe lavorare con voi, ma anche questo rimarrà tale, avrete decine di ottimi disegnatori usciti da scuole, ottimamente preparati che hanno lo stesso desiderio. Consideratele un augurio, un portafortuna e se non vi piacciono buttatele pure.
Concludo augurandovi di arrivare presto al n. 5.000 con lo stesso entusiasmo di adesso: io sarò con voi (spero). Un'altra cosa, io non sono un abbonato ed ho perso un numero durante le vacanze, poco male; lo richiederò, ma un mio amico che lo è riceve i vostri numeri una volta ogni tanto e soprattutto quando si avvicinano le feste con ritardi, questi sì, da fantascienza. So che non è colpa vostra ma non potete fare qualcosa, lui viene sempre a prendersi i miei e me li restituisce solo quando gli arriva il suo, non ne posso più. Concludo con tanti saluti e... Che la forza sia con voi!

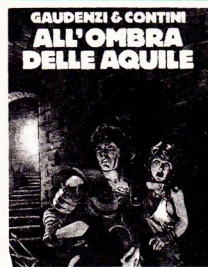
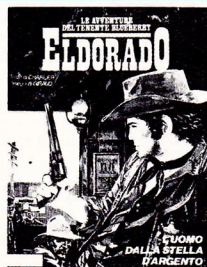
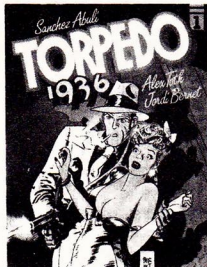
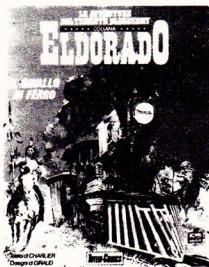
Marchese Stefano - Roma

Caro Stefano:
Zanotto, come avrai letto più volte negli editoriali e nella posta, è un nostro carissimo, fraterno amico. Recentemente è passato per Roma (doveva illustrare un articolo per PLAYBOY, come potrai leggere in Comics Graffiti di questo numero) e ci ha promesso una nuova storia a colori. Ce la invierà presto da Buenos Aires, dove risiede. Abbiamo apprezzato i disegni che ci hai inviato. Certo ti manca la tecnica (che si acquista solo dopo anni di tirocinio) ma da quando abbiamo potuto vedere, sembri molto portato per il disegno.
Grazie per tutte le belle parole che ci dici. Abbiamo veramente bisogno di amici come te per continuare nel nostro sforzo. Un caro saluto e auguri per le prossime feste.

ABBONAMENTI 1987

Caro amico, facendo un abbonamento a l'Eternauta, riceverai a casa i prossimi 11 numeri a prezzo bloccato spendendo soltanto

40.000 lire

ed inoltre riceverai in omaggio tre magnifici albi a fumetti che puoi scegliere fra quelli elencati qui a fianco:

Abbonamento senza dono: 35.000 lire.

Spedisci nome, cognome e indirizzo a: **Edizioni Produzioni Cartoons, Via Alfredo Catalani 31, 00199 Roma,** allegando un assegno bancario o circolare (non trasferibile) intestato a **Edizioni Produzioni Cartoons srl;** oppure effettua il versamento a mezzo bollettino di conto corrente postale **n. 50615004.** Ricordati di indicare i tre albi che hai scelto come dono.

- TORPEDO 1936 - S.Abuli, A. Toth, J. Bernet
- IL MERCENARIO n. 1 (Il popolo sacro) - V. Segrelles
- IL MERCENARIO n. 2 (La formula) - V. Segrelles
- ZORA - Fernando Fernandez
- ALL'OMBRA DELLE AQUILE - G. Gaudenzi
- BLUEBERRY: FORT NAVAJO - Giraud
- BLUEBERRY: TUONI SULL'OVEST - Giraud
- BLUEBERRY: AQUILA SOLITARIA - Giraud
- BLUEBERRY: IL CAVALIERE PERDUTO - Giraud
- BLUEBERRY: LA PISTA DEI NAVAJOS - Giraud
- BLUEBERRY: L'UOMO DALLA STELLA D'ARGENTO - Giraud
- BLUEBERRY: IL CAVALLO DI FERRO - Giraud
- BLUEBERRY: L'UOMO DAL PUGNO DI FERRO - Giraud
- BLUEBERRY: LA PISTA DEI SIOUX - Giraud
- BLUEBERRY: IL GENERALE TESTA GIALLA - Giraud
- BLUEBERRY: LA MINIERA DEL TEDESCO - Giraud
- BLUEBERRY: IL FANTASMA DAI PROIETTILI D'ORO - Giraud
- BLUEBERRY: CHIHUAHUA PEARL - Giraud
- BLUEBERRY: L'UOMO CHE VALEVA 500.000 DOLLARI - Giraud

INCREDIBILE! QUEST'ANNO REGALIAMO TRE LIBRI AGLI ABBONATI!

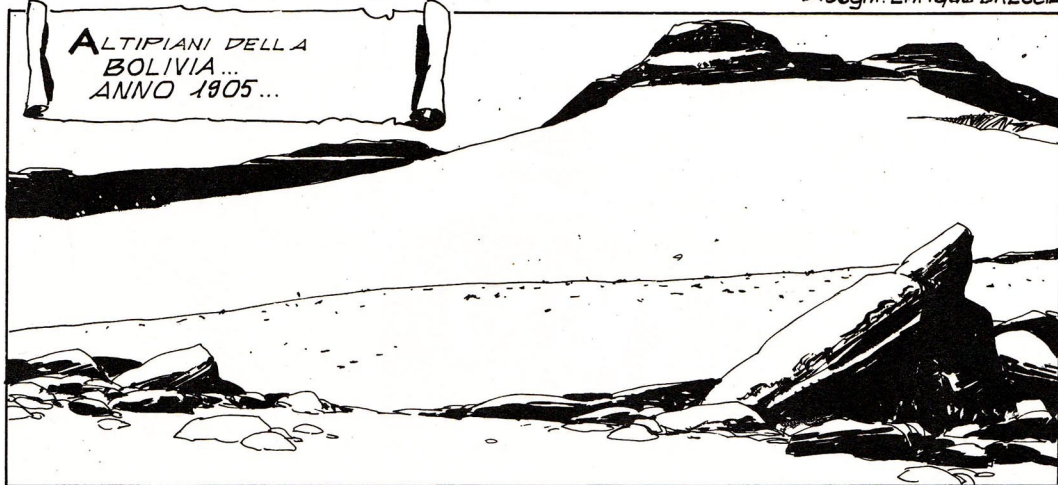
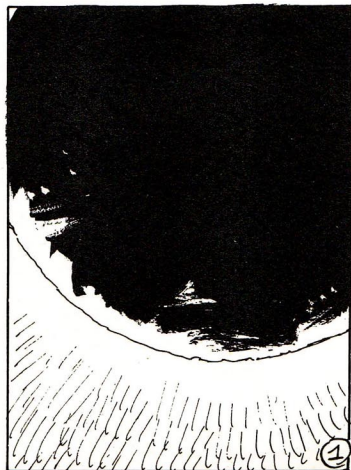
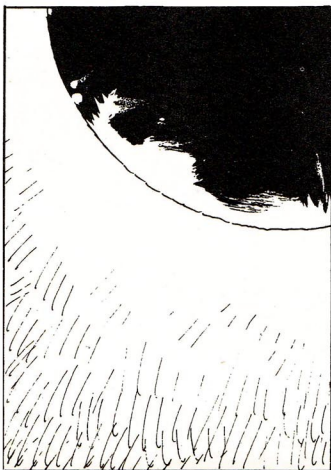
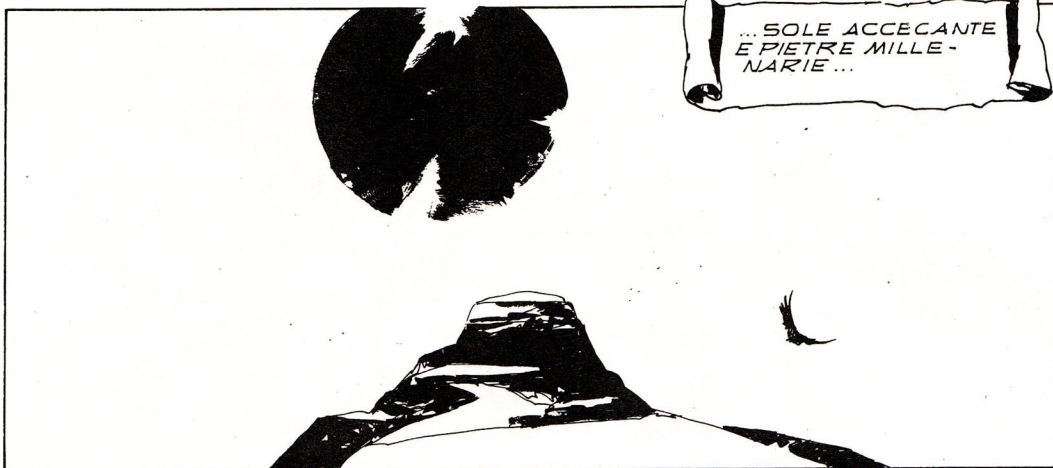
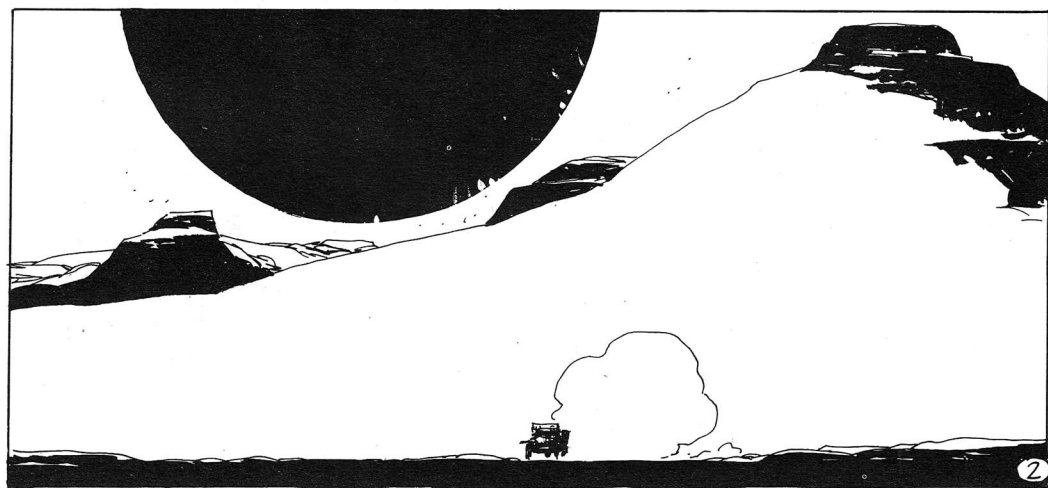
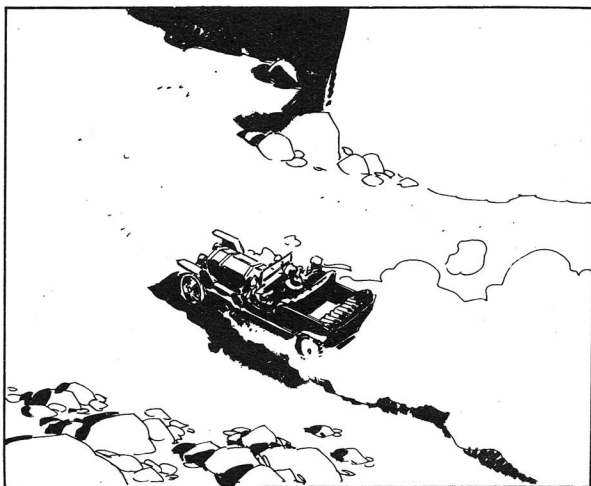
SOLDATO DI VENTURA

Testo: Alfredo J. GRASSI
Disegni: Enrique BRECCIA

MALE-DETTO! CHE TU SIA MALE-DETTO!

VUOI PRO-PRIO UCCIDER-MI DUNQUE! MA NON CI RIUSCI-RAI!

NON CI...

RIUSCI... RAI!...

DALLE ORME CHE LASCIA SI VEDE CHE FA SEMPRE PIU' FATICA A CAMMINARE... PRESTO LO PRENDEREMO.!
ANCORA VIVO O MORTO ?...
IL PADRONE LO VUOLE VIVO. E' UN SENTIMENTALE... AMA CONCLUDERE PERSONALMENTE QUESTE FACCENDE, JUANCHO...

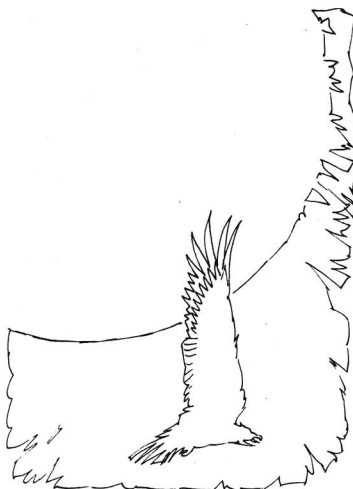
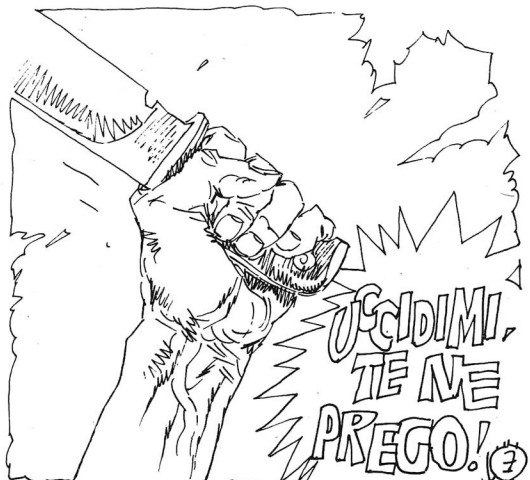
NOOOOOOOO!!!

NO, NON CI RIUSCIRANNO.! NON MI ARRENDO.! NON MI ARRENDO!...

NON MI ARRENDO...

SONO UNO STUPIDO... FORSE LO SONO SEMPRE STATO...

PAGHERO' DUE MILA DOLLARI SE ME LA RIPORTA, GIANNI...
MA, DON EUSEBIO, E... IL RAGAZZO?
ME LO RIPORTI VIVO... VOGLIO FARLO A PEZZI IO STESSO PRIMA CHE LO MANGINO I CORVI... HA OSATO...
...RAPIRE MIA FIGLIA DA QUESTA CASA... NON E' SUFFICIENTE CHE MUOIA... DEVE SOFFRIRE!...
VOGLIO ESSERE PAGATO IN ANTICIPO...
...HILARIO E JUANCHO VERRANNO CON LEI...
NON HO BISOGNO DI AIUTI, DON EUSEBIO... PREFERISCO...
SONO IO CHE PAGO! LEI CERCHERA' MIA FIGLIA E IL SUO RAPITORE... CON LA SCORTA DEI MIEI UOMINI!...
NON CAPISCO PERCHE' HA VOLUTO AFFIDARE A TE QUESTO LAVORO, GRINGO... LA RICERCA E' FACILE... NOI AVREMMO POTUTO FARLO FACILMENTE...
MMM...
6

NON PARLI MOLTO, EH.?
NO.
CI DISPREZZI? TI SENTI SUPERIORE, GRINGO? RISPONDI.!
NO... SEMPLICEMENTE MI PIACE SCEGLIERE LA GENTE CON LA QUALE CONVERSARE...
E' L'ANIMALE CON IL QUALE SONO FUGGITI DALLA FATTORIA.?
SI', ADESSO SONO APPIEDATI...
ECCOLI LA'.! SONO RIUSCITI A TROVARCI...
NON CI AVRANNO.! QUEL MALEDETTO NON CI RIAVRA', AMANDA.!
SI', MA SONO IN TRE.! E SONO ARMATI... CI PRENDERANNO.! UCCIDIMI.! PREFERISCO CHE TU MI UCCIDA ANZICHE' TORNARE LAGGIU'.! UCCIDIMI, PEDRO.!
UCCIDIMI, TE NE PREGO!
7

NOOOO! NON POSSO!
NON POSSO UCCIDERTI, AMORE MIO! PERDONAMI, MA NON POSSO FARLO! NON POSSO!
ALLORA SONO VERAMENTE PERDUTA!...
GUARDATE, GUARDATE! LA COPPIA DI TORTORELLE! ADESSO VERRANNO...
CALMA! QUESTA FACCENDA LA DIRIGO IO!
SONO VENUTO A RIPORTARVI NELLA FATTORIA DI DON EUSEBIO. SUO PADRE L'ASPETTA, SIGNORINA...
MIO PADRE?... LE HA DETTO QUESTO, GRINGO? LE HA DETTO CHE LUI E' MIO PADRE?
SI', MI HA DETTO COSI'. ANDIAMO!
CERTO... L'HANNO PAGATA PER QUESTO, VERO?
MERCENARIO!
8

CRAC!
ECCOLI QUA... NON ERA NECESSARIO CHE SPENDESSE I SUOI SOLDI INGAGGIANDOMI... I SUOI UOMINI SAREBBERO BASTATI PER RESTITUIRLE SUA FIGLIA, DON EUSEBIO...
I MIEI UOMINI SONO BRAVI AD UCCIDERE MA NON PENSANO... SIGNOR GIANNI, LEI MI HA GARANTITO LA VITA DI QUESTO INDIVI-DUO CHE HA OSATO PORTARMI VIA AMAN-DA!
QUESTO E' TUTTO QUELLO CHE LE INTERESSA! VENDICARSI! SODDISFARE IL SUO ORGOGLIO MOSTRUO-SO! UCCIDERE CON LE SUE PROPRIE MANI L'UOMO CHE AMO!...
SCHIAFF!!
VATTENE NELLA TUA STANZA! QUESTA NOTTE FAREMO I CONTI...
E QUEST'UOMO?
RINCHIUDETE-TELO NELLE CANTINE! DEVO PENSARE ALLA FORMA IN CUI DOVRA' MORIRE!...
9

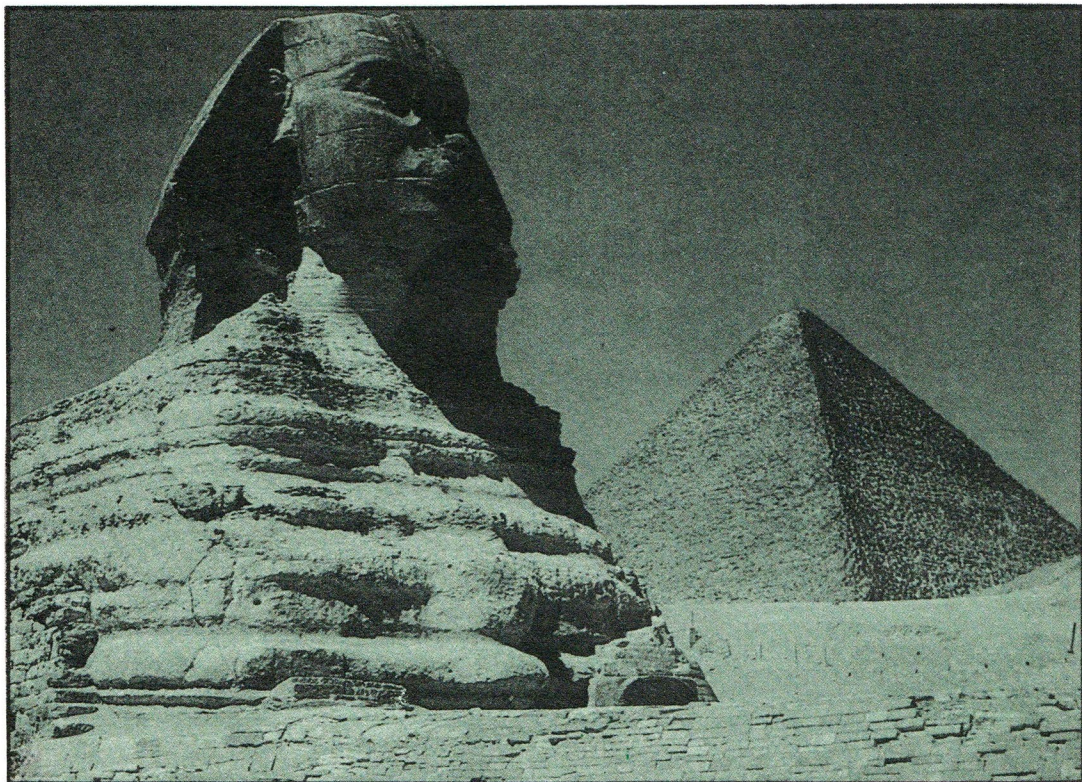
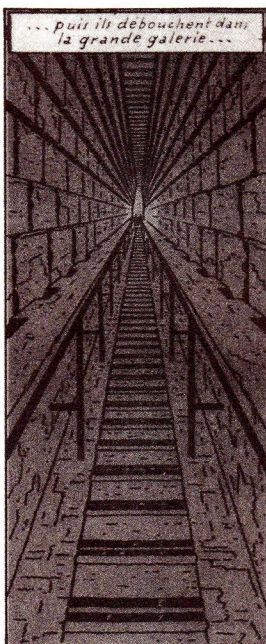
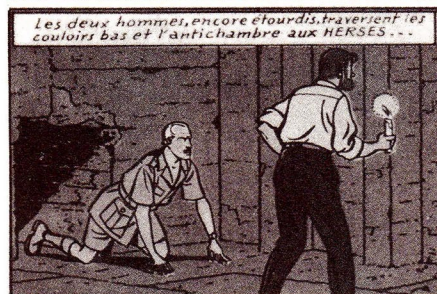
SPERO CHE SI SIA RESO CONTO ... AVREBBE DOVUTO UCCIDERMI, MERCENARIO ...
LA VITA A VOLTE È DURA... PERÒ QUESTA È LA SUA CASA... LA SUA FAMIGLIA...
LA MIA CASA? LA MIA FAMIGLIA?... LA MIA FAMIGLIA È MORTA QUANDO IO ERO PICCINA... QUESTO È IL MIO CARCERE... E LUI È...
...IL MIO CARCERIERE! MI HA VIOLENTATO QUANDO AVEVO APPENA DODICI ANNI E CONTINUA A FARLO OGNI VOLTA CHE NE HA VOGLIA! LO CAPISCE ADESSO, MERCENARIO? LEI MI HA CONSEGNATA A LUI... NÉ PIÙ NÉ MENO DI UN QUALUNQUE TRAFFICANTE DI SCHIAVI...
SOC
CHE VUOLE DA ME? È LEI IL CARNEFICE DESIGNATO?
LÀ FUORI TROVERAI DUE MULI PRONTI... ASPETTAMI...
CHE?

E AMANDA?... SENZA DI LEI NON ME NE ANDRO' DA QUI...
FAI QUANTO TI DICO.! IO TE LA PORTERO'...
NO.! NO.! NON VOGLIO.!
FORSE TU NO, MA IO SI'.!
VIGLIACCO!
SOC!
TRANQUILLIZZATI.! LA' FUORI, SULLA STRADA PER SUCRE, PEDRO TI ASPETTA CON DUE MULI.! FUGGI.!
MA... MA... NON CAPISCO... PERCHE'?
PERCHE' NON MI PIACE CHE SI PRENDANO GIOCO DI ME... O FORSE PERCHE' SONO UNO STUPIDO... NON PERDERE TEMPO CON DOMANDE SCIOCCHE E SCAPPA.!
BRAM!!
AG!!
BRAM!
DA QUESTA PARTE QUALCUNO STA SPARANDO!
BISOGNA CERCARE UN MEDICO.! PERDE MOLTO SANGUE.!
NON PERDETE TEMPO.! VOGLIO QUELL'UOMO.! PORTATEMI QUI VIVO QUEL MERCENARIO!
E AMANDA?...
HO DETTO QUEL MERCENARIO VOGLIO LUI.!

LA FERITA MI BRUCIA... MA NON HO TEMPO PER FARMI CURARE... DEVO FAR PERDERE LE MIE TRACCE...
MALEDETTO... MALEDETTO DESERTO...!
E MALEDETTA SIA LA MIA STUPIDITÀ... HO COMMESSO VARIE SCIOCCHEZZE...
ECCO LÀ QUEL PORCO.! PORTEREMO LA SUA PELLE TAGLIATA A STRISCE AL PADRONE...
BRAM!!
IMBE-CILLI!
POVERI IMBE-CILLI.!
BRAM!
...IMBE-CILLI...
SOLE ACCECANTE E PIETRE MILLENARIE...
...E UN SAPORE AMARO IN BOCCA... CHE NON E' SETE... E' UN GUSTO DI MORTE VIOLENTA... DI INGIUSTIZIA... DI STANCHEZZA...
E. BRECCIA
A. GRASSI
12
FINE DELL' EPISODIO

A cura di
M.T. CONTINI

Il mistero della Grande Piramide

Chi avrebbe mai potuto supporre, quando il 24 marzo del 1950 venne pubblicato sulla rivista "Tintin" il fumetto "Il mistero della Grande Piramide", che proprio da questa lettura due ragazzi, divenuti architetti negli anni '80 avrebbero tratto spunto e convinzioni per le loro ricerche archeologiche? Certamente nessuno. Eppure i fatti sono andati proprio in questo modo quando i due, Jean Patrice Goidin e Gilles Dormion, tornati da un viaggio turistico in Egitto nel 1985 sentono il desiderio di rileggere la suggestiva storia ideata e disegnata da Edgar Pierre Jacobs, ex baritono dell'opera di Lilla, approdato suo malgrado alle "bande dessinée" grazie alla sua amicizia col grande Hergé, e subito affermatosi. Da questa rilettura i nostri hanno la conferma che Jacobs, attento e scrupolosissimo indagatore di "misteri archeologici", aveva scritto una storia in cui si ipotizzava l'esitenza nella piramide di Cheope, di un "Cammino dell'Iniziato", un passaggio segreto che, scoperto dopo molte peripezie dai suoi due eroi il Prof. Mortimer ed il capitano dell'Intelligence Service Francis Blake, immetteva direttamente nella stanza di Horus, ricettacolo del favoloso tesoro dell'empio faraone Akhenaton. Per realizzare questo racconto Jacobs si era minuziosamente documentato al punto da fare ricorso al più grande egittologo belga. Ciò che ebbe a meritargli una certa fama presso gli archeologi contemporanei sebbene essi considerassero comunque prive di qualsiasi fondamento le sue invenzioni, che d'altronde nessuna ricerca sistematica

aveva mai suffragato. I nostri due improvvisati archeologi invece non sembrano per nulla convinti delle argomentazioni che sul tema sono state fornite durante i secoli da studiosi delle più diverse nazionalità. Per loro la bizzarra architettura che accompagna il visitatore fino al sarcofago del Faraone, non sarebbe che un diversivo, una messinscena montata dai geniali costruttori del tempo, per fuorviare i temutissimi predatori di tombe. A sostegno della loro tesi Goidin e Dormion presentano prove tecniche a loro dire inconfutabili, quali la strettezza del corridoio d'accesso attuale alla camera funeraria, che non avrebbe consentito il passaggio dell'ingombrante arredo e l'esistenza di pesanti blocchi di granito insistenti sulla stanza del faraone che apparentemente non assolvono nessuna funzione. Insomma, tutta una serie di stridenti anomalie strutturali che mal si inseriscono nella perfetta concezione etico-religiosa dell'architettura egiziana. Animati da sacro furore i due approdano al Ministero della Cultura Francese dove sono non solo ascoltati ma dirottati al Ministero degli Affari Esteri che dà subito grande credito alle loro tesi. In breve tempo essi ottengono che la Direction d'Electricité de France effettui in loco una serie di sondaggi per stabilire se esista un corridoio segreto, superiore a quello conosciuto, che sbucherebbe nella vera camera funeraria del faraone, sostenuta dai famosi blocchi di granito la cui funzione verrebbe così finalmente spiegata.
I risultati dei primi sondaggi non sono stati confortanti ma i due ricercatori, assolutamente radicati nelle loro convinzioni, non si sono dati per vinti. A parer loro finora sono state utilizzate attrezzature del tutto insufficienti.
Così sembra che alla fine si dovrà fare ricorso agli infallibili mezzi tecnici che la NASA ha già adoperato nelle sue ricerche spaziali. Il momento è carico di "suspense". Se esiste il tesoro di Akhenaton, state pur certi che le sonde americane lo individueranno. E altrettanto sicuramente fino a quel giorno fatidico in cui il mistero, se mistero c'è, verrà svelato, ci sarà almeno una persona che attenderà l'esito in trepidante e divertita aspettativa, un anziano disegnatore che vive nei pressi di Bruxelles e che si chiama Edgar Pierre Jacobs.

Fumetti su Playboy

In un nostro precedente articolo abbiamo avuto modo di anticipare la partecipazione di Horacio Altuna, testa di serie della scuola sudamericana dei disegnatori di fumetti, al primo numero del nuovo PLAYBOY italiano, del Gruppo Editoriale Lancio di Roma. Ora vi informiamo che le prime quattro pagine della bella storia di Altuna, intitolata VOYEUR, sono già a vostra disposizione, appunto nelle pagine della lussuosa, nuova edizione del PLA-

YBOY che contiene, tra l'altro, anche una superba illustrazione di SANJULIAN, ideata espressamente per il racconto "Desiderio" di Alberto Ongaro, vincitore del super Campiello di quest'anno, ed una Fontana dei Fiumi di Piazza Navona a Roma, reinventata dal bravissimo Vanni Zanotto a corredo visivo dell'articolo di Enzo Siciliano sul degrado della Capitale.
A tutti gli amanti del genere erotico consigliamo vivamente di non mancare questo appuntamento in edicola col fumetto d'autore che si rinnoverà puntualmente ogni mese.

Inovafumetto

Presenze editoriali molto qualificate e partecipazioni ad alto livello hanno caratterizzato l'8ª Fiera del Fumetto di Lugano. Nella serata inaugurale sono stati assegnati, come consuetudine, gli ambiti premi che in questa edizione sono andati alla Rivista Glamour per il settore amatoriale, al settimanale Lanciostory per il settore a larga diffusione, ed ai disegnatori Sergio Sarri (Sesar), Aurelio Galeppini e Vittorio Giardino.
A Sesar, disegnatore e soggettista la Glamour ha dedicato un interessante catalogo intitolato "Hollywood Hollywood", presentato in una curatissima veste grafica per meglio evidenziare l'originale tecnica dell'autore intesa a rivisitare, aggiornandole, le grandi trame cinematografiche trasposte in una particolare versione a fumetti.
Aurelio Galeppini, invece, disegnatore più noto come Galep, creatore dell'archetipo di Tex, inossidabile eroe che resiste al volgere dei gusti ed al passare degli anni senza che la sua popolarità venga minimamente scalfita, è stato festeggiato a Lugano con una accurata "personale".
E infine Vittorio Giardino, disegnatore e soggettista, la cui "ligne claire", da tempo comunica sottili emozioni e le cui invenzioni finiscono sempre per stupire in un mondo in cui, ammettiamolo pure, niente e nessuno riesce più a meravigliarci.
Insomma ancora una volta una manifestazione riuscita, che alla efficienza organizzativa ha saputo coniugare la simpatica, calda e piacevole accoglienza riservata non solo agli operatori del settore, ma anche ai numerosissimi visitatori.

UOMINI DELL'AVVENTURA

di GIORGIO GOSETTI

Una margherita intrisa di sangue

Di lui recita la Bibbia Rondolino: "Prolifico autore di film di largo consumo, esordì con *Space Men* (1960), firmato con lo pseudonimo di Antony Daisies. Precedentemente aveva svolto attività di sceneggiatore. Ha diretto con buon mestiere un cospicuo numero di film dei generi più diversi, con prevalenza per l'avventuroso e l'horror".
Ma già nel 1983 Tullio Kezich ammoniva dalle colonne di "Panorama" che "per il suo nome potrebbe essere alle soglie una clamorosa rivalutazione nello stile dell'operazione Matarazzo". Chi è questo poco più che cinquantenne (è nato il 19 settembre del 1930) cui il cinema italiano deve - senza saperlo - la sussistenza in vita di un genere tanto spettacolare e vivo (proprio il cinema cinema) quanto disertato dai critici come quello dell'avventura a tutti i costi? Nella vita di tutti i giorni si chiama Antonio Margheriti, ma chiunque lo conosca alle latitudini dell'equatore e negli uffici hollywoodiani che frequenta con buona fortuna, lo conosce come Anthony M. Dawson, lo pseudonimo che gli ha dato tanta fortuna da divenire un vezzo, tanto che lo utilizza anche adesso per il multimiliardario *Isola del tesoro*. Questo nella sua filmografia resterà un passo di grande significato; con un po' di giustificato narcisismo può oggi dire che il suo destino lo ha condotto sulla strada di un grande come Don Siegel: alla pari del regista-producer americano, ha dovuto attendere la piena maturità e un curriculum invidiabile perché lo prendessero sul serio.
Perché trovi spazio su queste colonne la storia di Anthony M. Dawson il Grande, dovrebbe essere ormai chiaro; ma in caso contrario lasciamo parlare qualcuno dei suoi titoli: *Il pianeta degli uomini spenti, La freccia d'oro, Danza macabra, La vergine di Norimberga, Il crollo di Roma, Ursus il terrore dei kirghisi, I giganti di Roma, Anthar l'invincibile* etc. etc. fino ai recenti *Fuga dall'arcipelago maledetto* o *I sopravvissuti della città morta*.
Ora il grande pregio dell'amico Margheriti (che qui parla per tenere alto l'onore di una lunga schiera di dimenticati da Riccardo Freda a Mario Bava, da Pietro Francisci al discusso Fernando Di Leo, insomma tutti i nipotini italiani del "gusto cahiers du cinéma") è di rispondere presente al rinascere o al formarsi di un qualsiasi genere cinematografico che con l'avventura abbia qualche tangenza. In questo è un perfetto figlio di Cinecittà, giacché è proprio qui che agli inizi del secolo si fecero capolavori come *Cabiria, Beatrice Cenci* o *La carezza del vampiro*. Ora Margheriti/Dawson non si tira indietro rispetto a nessuna scommessa anche perché conosce fin da gio-

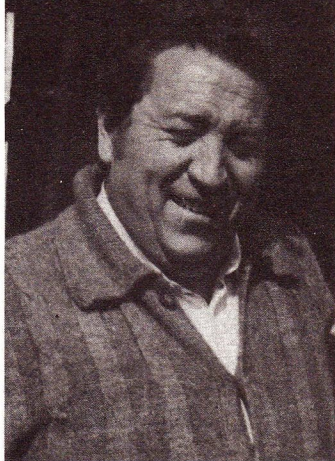
UOMINI DELL'AVVENTURA

di GIORGIO GOSETTI

Di lui recita la Bibbia Rondolino: "Prolifico autore di film di largo consumo, esordì con *Space Men* (1960), firmato con lo pseudonimo di Antony Daisies. Precedentemente aveva svolto attività di sceneggiatore. Ha diretto con buon mestiere un cospicuo numero di film dei generi più diversi, con prevalenza per l'avventuroso e l'horror".
Ma già nel 1983 Tullio Kezich ammoniva dalle colonne di "Panorama" che "per il suo nome potrebbe essere alle soglie una clamorosa rivalutazione nello stile dell'operazione Matarazzo". Chi è questo poco più che cinquantenne (è nato il 19 settembre del 1930) cui il cinema italiano deve - senza saperlo - la sussistenza in vita di un genere tanto spettacolare e vivo (proprio il cinema cinema) quanto disertato dai critici come quello dell'avventura a tutti i costi? Nella vita di tutti i giorni si chiama Antonio Margheriti, ma chiunque lo conosca alle latitudini dell'equatore e negli uffici hollywoodiani che frequenta con buona fortuna, lo conosce come Anthony M. Dawson, lo pseudonimo che gli ha dato tanta fortuna da divenire un vezzo, tanto che lo utilizza anche adesso per il multimiliardario *Isola del tesoro*. Questo nella sua filmografia resterà un passo di grande significato; con un po' di giustificato narcisismo può oggi dire che il suo destino lo ha condotto sulla strada di un grande come Don Siegel: alla pari del regista-producer americano, ha dovuto attendere la piena maturità e un curriculum invidiabile perché lo prendessero sul serio.
Perché trovi spazio su queste colonne la storia di Anthony M. Dawson il Grande, dovrebbe essere ormai chiaro; ma in caso contrario lasciamo parlare qualcuno dei suoi titoli: *Il pianeta degli uomini spenti, La freccia d'oro, Danza macabra, La vergine di Norimberga, Il crollo di Roma, Ursus il terrore dei kirghisi, I giganti di Roma, Anthar l'invincibile* etc. fino ai recenti *Fuga dall'arcipelago maledetto* o *I sopravvissuti della città morta*.
Ora il grande pregio dell'amico Margheriti (che qui parla per tenere alto l'onore di una lunga schiera di dimenticati da Riccardo Freda a Mario Bava, da Pietro Francisci al discusso Fernando Di Leo, insomma tutti i nipotini italiani del "gusto cahiers du cinéma) è di rispondere presente al rinascere o al formarsi di un qualsiasi genere cinematografico che con l'avventura abbia qualche tangenza. In questo è un perfetto figlio di Cinecittà, giacché è proprio qui che agli inizi del secolo si fecero capolavori come *Cabiria, Beatrice Cenci* o *La carezza del vampiro*. Ora Margheriti/Dawson non si tira indietro rispetto a nessuna scommessa anche perché conosce fin da gio-

Una margherita intrisa di sangue

vane il segreto più oscuro ed essenziale per questo tipo di cinema: quello degli effetti speciali. Laureato in scienze, di questi giochi ai confini del possibile e della prestidigitazione si interessa fin da giovanissimo. Scopre marchingegni, gioca coi trasparenti, inventa macchine e trompe l'oeil di tutto rispetto, tanto che il suo ingresso nel cinema coincide con la commissione (per un documentario) di una perfetta simulazione del terremoto di Messina del 1908. Su questa strada si vedrà conferire, più tardi, addirittura il primo premio al Film festival di Praga del 1967; ma intanto il suo attivismo irrequieto lo ha convinto a fare lo sceneggiatore, ad affiancare nella regia colleghi come Marco Vicario e Sergio Corbucci, a mettersi finalmente in proprio. Romano, dal volto pacioso e sorridente, Margheriti offre del cinema l'immagine più sorridente ed illusionista; proprio come lui che nella sua grande casa dell'Appia Antica si diverte ancora a scombicchiare trucchi e modellini da usare nei suoi film per stare alla pari con Spielberg e Lucas avendo a disposizione budgets che farebbero sorridere i tycoons d'oltre oceano. E i risultati non mancano se paludati critici ammettono oggi che rispetto ai modelli americani, il suo cinema ostenta certo la pochezza dei testi e dei mezzi, ma anche una felicità di schizzo, un ritmo e una fantasia delle trovate che sono ormai totalmente assenti dai carrozzoni a cui rifà il verso. Dicevamo che per ogni genere Dawson (il trucco del cambio del nome ci consente di seguirne l'aspetto privato e quello pubblico) è sempre pronto. Parte con un omaggio al Siegel degli "ultracorpi" e firma un duetto di SF pura all'inizio degli anni '60. Poi cavalca il mitologico e il cosiddetto "peplum", riscopre il thriller con il suo capolavoro *Danza macabra*, si ingegna per non perdere il favore del pubblico. Qui si spiegano certe concezioni a filoni passeggeri come lo spionaggio (*A 077 sfida ai killers*), al western (*Joe l'implacabile* o *E Dio disse a Caino*) fino al boccaccesco (*Novelle galeotte d'amore*).

Se la sua passione è il gioco (e certo una dimensione ludica non manca mai nelle sue storie), è qui la chiave per la più imprevista delle collaborazioni: arriva in Italia l'apostolo di Andy Wahrol, ovvero Paul Morrissey e Dawson gli è alle spalle per ben due film che hanno il tono degli scherzi goliardici: *Il mostro è in tavola... Barone Frankenstein* e *Dracula cerca sangue di vergine... e morì di sete*. Chi non ama scherzare coi generi e pensare al cinema anche come semplice favola dell'intrattenimento, avrà qualche disagio di fronte all'esaltazione di Margheriti e dei suoi pupazzi truccati da attori (la considerazione, si badi bene, vale in genere anche se il cast che ha a disposizione è del massimo livello così come se è stato messo insieme con i rifiuti del mercato). Il fatto è che se il criterio di scelta consiste nel grado di motivazione con cui un regista affronta la sua

materia, questa dote Margheriti ce l'ha proprio come l'ormai indiscusso Riccardo Freda. Lui nei suoi romani, nei suoi cercatori d'oro, nei suoi eroi e nei suoi cattivi dagli occhi di ghiaccio ci crede con perfetta coerenza; così come si può credere alle eleganti e fantasiose illustrazioni che fanno le storie di questo giornale. Io credo che al fondo lo attraggano le sfide impossibili, i caldi colori dell'esotico, l'avventura eletta a categoria mentale come quando da bambini si gioca a trasformare ogni oggetto d'uso comune in una manifestazione del Meraviglioso che ci circonda.

E un po' stregone Dawson lo deve essere a sua volta se ama ancora circondarsi dell'aura di mago dell'"arrangiarsi", di regista che snobba le grandi troupe e preferisce costruirsi uno spericolato "carrello a mano" piuttosto che mettere in batteria una sofisticata steadycam.

Incontrato sul "set" dell'*Isola del tesoro* che Renato Castellani aveva immaginato tanto tempo fa e che proprio con lui, Margheriti, aveva progettato per anni e anni, fino a dovergli passare il bastone del comando, Margheriti confessa placidamente: "Io ho un bellissimo rapporto coi miei attori, ma adesso non vedo Anthony Quinn, bensì Silver Gamba di legno, il terribile pirata. Non mi importa che poi lui sia bravo; mi basta che ci sia e che il personaggio si muova con lui. Per questo mi affeziono particolarmente ad alcuni, anche se come il mio amico David Warbeck sono più dei dilettanti che si divertono a scherzare con il ruolo piuttosto che dei Mostri Sacri. Qualche volta penso che mi piacerebbe fare come Roger Corman: avere una 'factory' dove lavorare tutti in amicizia, sempre gli stessi sui progetti più diversi, con tanti giovani che pian piano si fanno le ossa. E invece qui il 'giovane' sono io, impegnato a rendere vera l'Hispaniola sognata dal mio amico Castellani".

Il set futuribile dell'*Isola del tesoro* è veramente la realizzazione del più sfrenato immaginario di due sognatori come Castellani (pochi sapevano di questo suo aspetto privato) e Dawson. Non perché vi abbondino le macchine e le follie tecnologiche come in uno Spielberg o un Ridley Scott. C'è piuttosto il quotidiano del lontano futuro, coi grattacieli che sovrastano i monumenti antichi, con la gente che si aggira vestita in un grigio unisex tra computers sfavillanti e sbuffi di vapore. E c'è l'astronave bellissima ma già vecchia, grigia ed enorme, proprio come un antico galeone attraccato alla riva ma voglioso di prendere il mare per viaggiare fino al lontano pianeta della galassia di Lyra in cui il pirata Flint ha nascosto il suo tesoro che, una volta di più, sarà di dobloni e doppie d'oro. "Castellani aveva ragione - osserva Margheriti - diceva che la conquista dello spazio avrebbe creato una situazione molto simile a quella che ha permesso il nascere e lo sviluppo della pirateria nei mari del cinque e seicento. Sicché nel nostro racconto l'Atlantico e i Caraibi diverranno il Cosmo smisurato e i galeoni saranno astronavi. Ma quelli che non cambieranno mai sono gli uomini; ieri come oggi terribili pirati, affettuosi borghesi, sognatori incorreggibili come il piccolo Gimmi e il conte Ravano".

Per Margheriti quest'*Isola del tesoro* è davvero un grande appuntamento: un cast con Anthony Quinn, Ernest Borgnine, Philippe Leroy, Klaus Lowitsch e il fidato David Warbeck; miliardi a decine, trenta settimane di lavorazione, la tecnica più sofisticata a disposizione. Intendiamoci: nessuna di queste condizioni è proprio inedita per uno che ha diretto Yul Brynner e che ha sfidato le vere giungle del Borneo e che si è già inventato pianeti e stelle a decine, riuscendo sempre a ricrearli dal nulla. Ma questa volta sulla sfida scende il carisma dell'arte, o almeno di una fantasia al servizio del Grande Progetto. "Non dico di non divertirmi - confessa allora lui - ma cerco proprio di non pensarci. Non mi si filava nessuno quando raccontavo le mie avventure che almeno erano pensate e fatte in buona fede, mostrando trucchi portentosi e paesaggi al limite del credibile. Adesso mi stanno tutti intorno. Ma è proprio la stessa cosa, la realizzazione di un sogno che questa volta non è solo mio e quindi mi dà ancora più responsabilità".

Ora il problema della consacrazione di Margheriti resterà anche dopo quest'*Isola del tesoro*. Il tempo delle lodi all'onesto artigiano è passato ormai da qualche anno. Si tratta di vedere se il nostro amico Dawson è anche qualcos'altro. Personalmente gli riconoscono il merito di aver spogliato l'avventura dai troppi orpelli simbolici che gli si sono incrostati addosso in questi anni e di averla riportata alla sua essenza di grande gioco, proprio come piacerebbe a Kipling o, con più esatta parentela, a Salgari. Lui sì, caro Margheriti, sarebbe un bel modello e una bella sfida per lei. Non si lasci sorpassare da Sollima e da Negrin. Accetti la sfida dei corsari e dei Thugs, La aspettiamo con fiducia. Devotamente...

Sotto la neve

Poco dopo...

HAI VINTO?
E A TE CHE TE NE FREGA?

NIENTE. L'HO CHIESTO COSÌ... TANTO PER DIR QUALCOSA.
COSA VUOI?

SIEDITI.

ALLORA COSA VUOI?
CHE TU MI FACCIA UN LAVORETTO.

CHE LAVORETTO?
UN "CONTRATTO".

EHI, PER CHI MI HAI PRESO ?!
DAI DAI... E' UN BEL PO' CHE CI CONOSCIAMO, NO? SO BENE CHE LAVORO FAI.

ANZI, LO SANNO TUTTI DA QUESTE PARTI.
AH SI'?

GIA'. MA NON DEVI PREOCCUPARTI. PROVE NON CE NE SONO. E POI TUTTI TI VOGLIONO BENE.

ANDIAMO FUORI DI QUI.

DI CHI SI TRATTA?
BAR

JOE FALCHETTO.
L'USURAIO? E CHE TI HA FATTO?

VUOLE I TRENTAMILA CHE MI HA PRESTATO.
NON HA MICA TORTO. LI VORREI ANCH'IO SE FOSSI STATO COSI' IDIOTA DA PRESTARTELI.

PIU' IL CINQUANTA PER CENTO DI INTERESSE. 45.000 DOLLARI.

CAPISCO. E TU NON CE L'HAI.
NO. MA HO QUANTO BASTA PER PAGARE QUALCUNO CHE LO AMMAZZI.

QUANDO DEVI DARGLIELI?
IL 25 DICEMBRE. IL GIORNO DI NATALE.

E QUANDO VORRESTI CHE FOSSE FATTO FUORI?
AL MOMENTO DELLA CONSEGNA.

NIENTE DA FARE. NON MI PIACE AMMAZZARE LA GENTE IL GIORNO DI NATALE.
CHE DIFFERENZA FA?

C'E' UNA DIFFERENZA. ECCOME SE C'E' UNA DIFFERENZA.
QUALE?

CHE NE SO IO QUALE.' MA SONO SICURO CHE C'È UNA DIFFERENZA. E POI...

HO UN PRANZO IN FAMIGLIA. CI SARÀ ANCHE MIO FRATELLO PETER. TI RICORDI DI PETER?
CERTO CHE MI RICORDO. UN BRAVO RAGAZZO.

PROPRIO UN BRAVO RAGAZZO. HA STUDIATO LUI. L'HO FATTO STUDIARE IO A BOSTON E LUI HA STUDIATO BENE. NON È MICA DIVENTATO UN DELINQUENTE FIGLIO DI PUTTANA COME ME.
VERO.

IO FACCIO PROPRIO SCHIFO DI FRONTE A LUI. PROPRIO SCHIFO. HA TROVATO UN BUON LAVORO E SI TRASFERISCE QUI IN QUESTI GIORNI.
CAPISCO.

E SE TI FACCIO AMMAZZARE JOE FALCHETTO DUE O TRE GIORNI PRIMA DI NATALE TI VA BENE? NON MI PIANTARE IN ASSO PROPRIO ADESSO.

...NON DIRMI DI ARRANGIARMI. SAI CHE NON ME LA SONO MAI CAVATA DA SOLO IN QUESTE COSE.
E VA BENE, ROMPIBALLE...

FUORI TUTTI I PARTICOLARI. E METÀ DELLA GRANA ORA, L'ALTRA METÀ DOPO.
COSÌ SI PARLA.

PIU' TARDI...
JOE, SONO SAM.
CHE VUOI?! IO NON HO ALTRO DA DIRTI TRANNE CHE ASPETTO LA GRANA PER IL 25.
TI CHIAMO PROPRIO PER QUESTO, JOE. IL 25 SONO OCCUPATO E NON POSSO VENIRE DA TE.

ALLORA PREPARATI LA BARA.
MA CHE DICI?TE LI DO'IL 22 SE PER TE FA LO STESSO. SAI, IL 26 HO UN PRANZO IN FAMIGLIA ... E' IL GIORNO DI NATALE.

PAREVA CHE NON DOVESSI FARCELA MAI. INVECE VUOI PAGARMI TRE GIORNI PRIMA?!

CE L'HO MESSA TUTTA. SAI COME SONO, NO? E ADESSO VOGLIO CHE TU ESCA DALLA MIA VITA AL PIU' PRESTO.
NON DOMANDO DI MEGLIO. ALLORA FACCIAMO IL 22. STESSO LUOGO, STESSA ORA.

E TU HAI FATTO L'ALBERO?
22
EH? COME?

L'ALBERO L'HAI FATTO?
22
QUALE ALBERO?

L'ALBERO DI NATALE. QUALE ALBERO, MI DOMANDA. SI PUO' SAPERE CHE COS'HAI?
BAR
ERO SOPRAPENSIERO. SI', HO FATTO L'ALBERO. LO FACCIAMO SEMPRE GLI ALBERO. TUTTI GLI ANNI.

E VOI DELLA POLIZIA, AVETE FATTO L'ALBERO?
CHE TE NE FREGA DELL'ALBERO? NON FAI CHE PARLARE DI ALBERI!
ABBIAMO UN ALBERO QUI, NOI DELLA POLIZIA!

SEMPRE SPORCACCIONI I POLIZIOTTI. LE CANAGLIE CHE VENGONO QUI SONO PIU' EDUCATE.
DOVREBBE ESSERE QUI.
CREDI CHE VOGLIA FARTI QUALCHE SCHERZO?
NON CREDO. NON E' IL TIPO. E' SEMPRE STATO MORTO DI PAURA.
MA NON SI SA MAI. TU ASPETTA DI LA'. INTERVIENI SOLTANTO SE E' NECESSARIO.

STA A VEDERE CHE QUEL DISGRAZIATO MI DICE CHE NON PUO' PIU' VENIRE.

BE' ME NE VADO. E' ORA DI TORNARE A CASA.

BUONA NOTTE, RAGAZZI.
BUONA NOTTE.

JIM! HO SENTITO TUTTO. ALLORA CE L'HAI FATTA?
SI! TUTTO A POSTO. DAMMI QUELLO CHE MI DEVI.

DIAVOLO. NON MI PAR VERO. E' FINITO UN INCUBO. HAI FATTO DAVVERO UN BUON LAVORO.
BE', NON C'E' MALE. MA SARA' MEGLIO QUANDO L'AVRO' FINITO.
CHE VUOI DIRE?
CHE ADESSO TOCCA A TE.
PER... CHE'?
PER COLPA TUA HO UCCISO MIO FRATELLO. ERA LUI LA GUARDIA DEL CORPO DI JOE FALCHETTO... ERA QUESTO IL LAVORO CHE AVEVA TROVATO...
E IO CHE L'HO FATTO STUDIARE A BOSTON... GUARDIA DEL CORPO DI JOE FALCHETTO... ERA QUESTO IL LAVORO CHE AVEVA TROVATO...
VOLEVO CHE DIVENTASSE QUALCUNO... E LUI... MACCHE'...
UN FIGLIO DI PUTTANA COME ME.

FINE

I robot e l'Impero, di Isaac Asimov; Mondadori, 350 pagine, L. 18.000.

Nuovo capitolo della gigantesca *Storia futura* tracciata da Asimov, questo nuovo romanzo fa da anello di congiunzione fra i racconti ed i romanzi sui robot e la famosissima *Trilogia galattica* che in realtà è ormai composta da quattro romanzi.
Nei prossimi anni Asimov progetta di ampliare ancora la *Storia futura* sia con un quinto libro della *Trilogia*, che già sta scrivendo, *La Fondazione e la Terra,* sia con un ulteriore romanzo di transizione fra l'Impero e la Fondazione, *Preludio alla Fondazione,* per completare il quadro. Al termine Asimov avrà messo insieme, contando tutti i racconti sui Robot riuniti in antologia, ben 15 libri che illustrano la storia della Galassia dai tempi attuali fino alla Fondazione di un Secondo Impero Galattico, tutti rigorosamente e coerentemente collegati.
In questo capitolo di questa insolita Storia il conflitto fra Spaziali e Terrestri è vicino ad uno scontro violento, soprattutto a causa di una congiura ordita da uno scienziato spaziale, Kelden Amadiro. Il terrestre Elijah Baley, l'investigatore che aveva già smascherato tutte le trame degli Spaziali nei precedenti romanzi e racconti sui robot, è morto. Ne prendono il posto, sia come investigatori che come protagonisti della storia, i robot Daneel Olivaw e Giskard, già collaboratori di Baley, affiancati dall'affascinante spaziale Gladia e da D.G. Baley, discendente di Elijah.
I terrestri si sono ormai sparsi per mezza galassia, colonizzando pianeti e creando una fitta rete di collegamenti e commerci. I mondi degli Spaziali sono invece in declino, stremati dal loro stesso potere e dalla lunghezza della loro vita. I più selvaggi terrestri, mortali ed infetti, stanno avendo il sopravvento e gli ultimi intransigenti fra gli Spaziali hanno elaborato una malvagia strategia per distruggere i loro piani e cancellare per sempre terrestri e Terra dallo spazio. Sta a Daneel e Giskard prima intuire e poi combattere i piani di Amadiro, trovando e distruggendo l'ordigno che deve fare esplodere la terra.
Nella mente di Danel nasce però una quarta Legge della Robotica: *Un robot non può fare del male all'umanità o, tramite l'inazione, permettere che l'umanità riceva un danno.* Questa Legge, che ha il sopravvento anche sulla Prima, insieme ai primi rudimenti della Psicostoria che stanno nascendo nella mente di Giskard, danno adito ad una conclusione del tutto inattesa ed imprevedibile: i due robot sconfiggeranno Amadiro, ma all'ultimo momento decideranno di lasciare in funzione l'ordigno di distruzione considerando che la presenza della Terra rallenta l'espansione nella Galassia e la creazione di un Impero.
L'evento positivo di poter leggere una nuova ed affascinante opera di Asimov, come sempre ai vertici della qualità, ha un risvolto negativo: mentre i romanzi di Asimov venivano prima pubblicati su Urania, e quindi in Oscar od in volume, *I robot e l'Impero* esce direttamente come volume cartonato, ad un prezzo abbastanza alto, in una collana dedicata alla fantascienza. Presumibilmente, visto che anche Urania pubblica solo inediti, questo romanzo di Asimov non apparirà mai su Urania, mentre ne è prevedibile una edizione più economica in Oscar fra un anno o due. Se la Mondadori e Montanari (curatore sia di Urania che dei volumi) si manterranno coerenti su questa linea, Urania ha detto addio ad Asimov e tutti i prossimi romanzi appariranno solo in cartonati di lusso.

Luigi Bruno

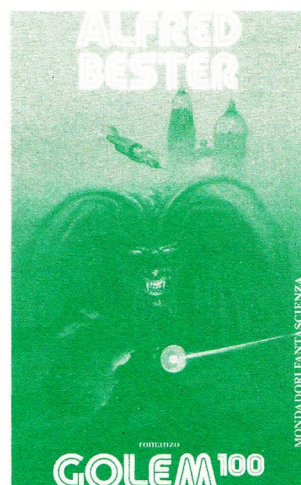
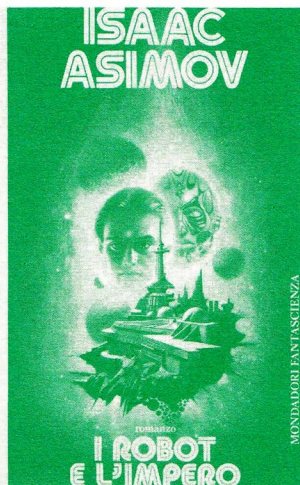
Golem[100], di Alfred Bester; Mondadori, 360 pagine, L. 18.000.

Alfred Bester ha spesso dato prova del suo talento feroce e scettico, con il quale ha ispirato molti scrittori di fantascienza della *new wave*, cioè quella branca della SF che vede al centro della narrazione l'uomo e la sua coscienza.
Nella New York di un prossimo futuro, sconvolta da avvenimenti sociali incontrollati e incontrollabili, un gruppo di belle signore benestanti, annoiate e vanesie, è in cerca di eccitanti passatempi. Da un antico libro di strategia ricavano una litania che dovrebbe evocare il Demonio e ne approfittano per passare il tempo. Ma quello che sorge dalle ridicole cerimonie delle signore è molto di più di un semplice diavoletto o di uno spirito vagabondo. Sfruttando l'unione di malvagità e vizio che scaturisce dalle loro coscienze singole e dal loro inconscio collettivo, nasce il Golem[100], una entità psicologica autonoma che si impossessa di esseri umani per compiere una serie di atroci delitti e di efferate violenze.
Per far luce sui delitti, attribuiti ad un maniaco, il capitano Indini deve indagare nei bassifondi di una New York turbolenta, fra maghi, stregoni, chiromanti, necrofili e negromanti, mentre la furia del mostro cresce nutrendosi della stessa paura che crea. Dopo molte peripezie il Golem[100] viene sconfitto ma, colpo di scena finale, solamente per far posto ad un più terrificante ed inarrestabile Golem[101].
Un romanzo che presenta qualche difficoltà di lettura a causa di una trama un po' complicata e di uno stile di scrittura molto complesso e all'avanguardia, ma che riesce a dare una suggestione ancora maggiore ed un incredibile senso di realtà alla narrazione: il romanzo sembra effettivamente che sia stato scritto nel 22esimo secolo e sembra di leggerlo proprio mentre quegli avvenimenti stanno accadendo.

L.B.

Il canto di Acchiappacoda, di Tad Williams; Mondadori, 370 pagine, L. 22.000.

Si prova una grossa delusione nel leggere questo libro. Presentato al tempo stesso come un capolavoro della nuova fantasy e come l'erede de *La collina dei conigli*, in realtà non è né l'uno né l'altro. Ben lontano dalla fantasy, poiché non riesce a costruire un universo alternativo al nostro, e lontano anche dalla *Collina*, visto che non riesce a concepire nemmeno una visione del mondo diversa da quella umana.
I personaggi sono gatti, buoni o cattivi, e la trama vede il domestico Acchiappacoda alla ricerca della scomparsa Zampafelpata ed al suo salvataggio. In complesso, però, anche se con sembianza da gatti le caratteristiche dei personaggi sono tipicamente umane, con pensieri ed azioni da umani. Williams ha semplicemente mascherato delle tipologie umane con nomi da gatto, nulla di più. È sembrato del tutto incapace di penetrare nella mentalità di una "civiltà" animale, così come era sua ambizione. Ha invece preso un tacquino ed ha cercato di trascrivere i miagolii dei gatti, immettendo nel romanzo una marea di termini incomprensibili spacciandoli per linguaggio felino. Il risultato è solo una noiosa e ridicola caricatura.

L.B.

Nuovi invasori

Tobe Hooper, già regista del celebre *Poltergeist - Demoniache presenze*, ha diretto un interessante remake di una famosa pellicola dei primi anni cinquanta, purtroppo mai giunta in Italia: **Invaders from Mars**. La storia originale di John Tucker Battle e Richard Blake è stata riadattata per l'occasione da Dan O'Bannon e Don Jakoby, gli sceneggiatori di *Tuono Blu*.
Protagonista è un ragazzo che si trasferisce con la propria famiglia in una sperduta cittadina del mid-west in cui la gente sembra voler nascondere qualcosa. Ben presto scoprirà la terribile verità: l'intera popolazione del luogo è stata sostituita da duplicati marziani.

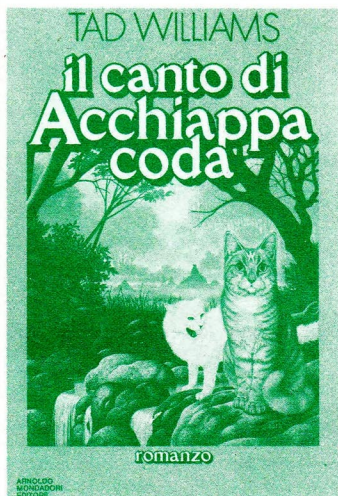
Roberto Milan

Un premio da Montepulciano

La Biblioteca Civica di Montepulciano, l'Ufficio Turistico, e l'Associazione Il Borghetto hanno indetto un concorso letterario per le opere di fantastico, mistero, orrore, fantasia eroica, fiabesco e fantascienza. Chi volesse partecipare al concorso deve inviare il manoscritto, in una unica copia, con il massimo tassativo di 30 pagine dattiloscritte di 30 righe di 60 battute ciascuna entro il 30 aprile 1987 a: **Associazione Culturale Il Borghetto, via Borgo Buio 7, 53045 Montepulciano**.
La tassa di iscrizione è di lire 10mila per il primo racconto inviato e di 5mila per ogni altro racconto, e deve essere allegata alla spedizione. Ogni opera deve recare generalità e indirizzo dell'autore, oltre ad una dichiarazione di inedicità e di consenso all'eventuale pubblicazione.
Il primo premio consiste in un milione di lire ed il secondo premio in mezzo milione, mentre centomila lire andranno ai classificati dal terzo al decimo posto.

(L. B.)

Battaglia per la Terra, di L. Ron Hubbard; Rizzoli, 518 pagine, lire 22.000

Siamo in un lontanissimo futuro: la Terra è popolata da sparuti gruppi umani, poche centinaia, che vivono ai livelli della sopravvivenza e portano nella loro mente il ricordo ancestrale di "mostri" distruttori.
Jonnie Goodboy Tyler non vuole rimanere nei limiti angusti del proprio villaggio e vuole scoprire se le leggende che parlano di grandi città, di mostri invasori, siano vere. Parte verso l'incognito.
E giunto alla fine di questo viaggio scoprirà una realtà angosciante e brutale: gli extraterrestri dominano la Terra, sfruttano i giacimenti minerari e considerano gli umani come animali non troppo dissimili da cavalli, topi, etc...
Jonnie verrà a contatto con Terl, rappresentante emblematico dei Psychlos, la razza

proveniente da un sistema solare lontanissimo, che sfrutta enormi capacità tecnologiche tra le quali spicca il trasporto istantaneo della materia attraverso lo spazio.
Terl è il prototipo di una razza violenta, brutale, senza valori morali quali la comprensione e la pace. Il popolo dei Psychlos rappresenta la forma più estrema e intollerante di politica imperialista.
Jonnie viene imprigionato da Terl, ma saprà con il suo coraggio, arguzia e fede, condurre una battaglia con lo scopo di sconfiggere i nuovi "padroni" della Terra.
"Battlefield Earth" ha venduto sinora nel mondo più di un milione di copie e fa parte della grande produzione (più di duecento lavori tra romanzi e storie brevi) fantascientifica di Ron Hubbard, conosciuto altresì per essere stato l'ideatore della "Dianetica" disciplina a metà strada tra psicanalisi e filosofia.
"Battaglia per la Terra" è soprattutto un romanzo avventuroso nel quale però spiccano considerazioni morali e comportamentali. Come in altre sue opere Hubbard vuole evidenziare i valori morali espressi dall'individuo che lotta contro una realtà opprimente e disumana, con il trionfo finale delle migliori qualità intellettive dell'uomo.

Mario Sumiraschi

Deneb 3

Da questo autunno **Deneb**, fanzine dedicata ai fumetti ed alla illustrazione di fantascienza, passa ad una periodicità mensile. Ogni numero conterrà fumetti di autori esordienti. I disegnatori che eventualmente desiderano collaborare e vedere pubblicate le proprie fatiche, devono inviare fumetti od illustrazioni, possibilmente in fotocopia, nel formato 14x20 centimetri. Come contributo alla collaborazione riceveranno una copia omaggio della fanzine. Il numero 3 di **Deneb** può essere richiesto inviando 2.500 lire a: **Antonio Benvenuto, via F. Grenet 46, 00121 Ostia Lido (Roma)**. Una copia dei numeri arretrati costa 3.000 lire.

Flavia Fiorentino

Ucronia 3

Terzo numero di Ucronia, la rivista milanese di "letteratura dell'immaginario", diretta da Claudio Bruneri Fusi, Franco Forte e Marco Crespiatico. In questo fascicolo sono presenti i tre racconti finalisti della prima edizione del Concorso "Il Vascello" organizzata dalla stessa casa editrice.
Stefano Tuvo, Stefano Bon e Donato Altomare presentano tre lavori molto interessanti, soprattutto il primo che è risultato vincitore. Tuvo dimostra in questo racconto "Al Termine della Galleria" ottime doti stilistiche e di contenuto.
Ucronia-3 è ricca di recensioni ed articoli, tra i quali uno studio sul ciclo del "Nuovo Sole" di Gene Wolfe, una panoramica sui testi consigliati in lettura a cura di Nicoletta Vallorani. Nel settore fumetto, da notare una storia completa di Ezio Savazzi dal titolo "Moog", un robot a forma di quadrupede, vitale e mortale per i suoi possessori.
Per ricevere il numero tre di Ucronia inviare 4.500 lire a: **Ucronia, Via Indipendenza 23, 20098 San Giuliano Milanese.**
Da ricordare che il termine massimo d'invio dei racconti di SF per la seconda edizione del Concorso "Il Vascello" è il 31 dicembre 1986. Al vincitore andranno 400.000 lire.

(M.S.)

Dimensione 8

Dimensione Cosmica, la rivista curata da Anna Rinonapoli, è giunta all'ottavo numero della nuova serie. Questa rivista di letteratura fantastica è incentrata sulla produzione italiana ed europea dando spazio a scrittori esordienti e poco conosciuti abbinandoli a nomi famosi della narrativa fantastica del nostro Paese.
Questo fascicolo presenta uno studio — correlato da biografia e bibliografia — su Gianfranco De Turris, con articoli di Alex Voglino, Marco De Franchi, Renato Pestriniero. Lo stesso De Turris, che ricordiamo è uno dei più preparati critici di letteratura fantasy in Italia, è presente con un suo racconto ed un saggio: il primo dal titolo "Visita di condoglianze", il secondo sulla definizione della nascita del "fantastico".
Cinque gli altri racconti presenti: di Lino Aldani, di Anna Rinonapoli, di Mariella Sparacino, di Mauro Scarpelli e di Alberto Lehmann. Per la saggistica Alessandro Quattrone presenta le schede ed i commenti su undici films di fantascienza usciti nel 1985.
Per richiedere Dimensione Cosmica inviare 3.000 lire a: **Solfanelli editore, via Gianvito Colonna 12, 66100 Chieti.**

(M.S.)

LA STAZIONE DI UNA PICCOLA SPERDUTA CITTADINA DELLO UTAH, NEI PRESSI DELLE MONTAGNE ROCCIOSE...

ECCO IL TRENO! PER TUTTI GLI STIVALI, RAGAZZO MIO, HAI GIUSTO IL TEMPO DI CORRERE FINO ALLA STAZIONE E COMPRARE IL BIGLIETTO!...

PREFERISCO FARE COSÌ CHE TRATTENERMI A LUNGO IN MEZZO AGLI ALTRI VIAGGIATORI!...

LE AVVENTURE DEL TENENTE BLUEBERRY

Testo di CHARLIER Disegni di GIRAUD - © NOVEDI 1986

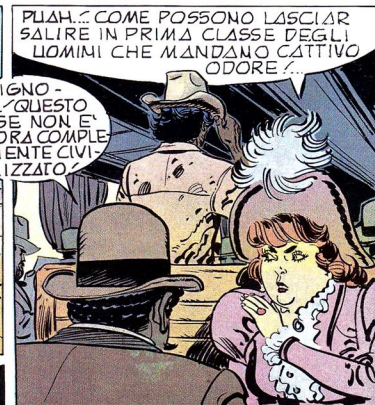
A MENO CHE... OH MIO DIO! HO LA SUA FOTO SOTTO GLI OCCHI DA PIU' DI UN ANNO!...
TUUUHHT!
E' LUI!... E' DAVVERO LUI!...
AVAIRY
ERRY
DOLLARS

FERMATELO!... FERMATE IL TRENO! UN RICERCATO STA SALENDOVI SOPRA!
?
!!!
??

DANNAZIONE!... NON MI DIRE CHE E' QUELLO DA 10.000 DOLLARI!...
PROPRIO COSI'!... CINQUE SECONDI E AVREBBERO SGANCIATO IL MALLOPPO!... O.K.! E' MEGLIO TELEGRAFARE LA NOVITA' ALLA PROSSIMA STAZIONE!

NON E' ANDATA!... IL TIPO M'HA RICONOSCIUTO!

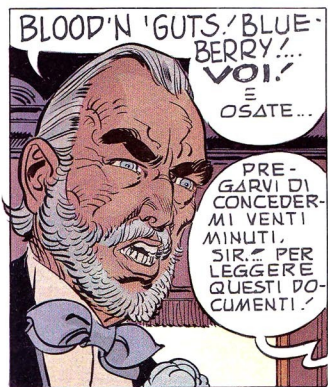
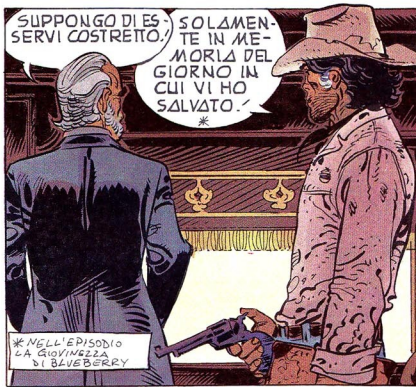
BAH!... L'ESSENZIALE E' CHE NESSUNO QUI ABBIA SENTITO LE SUE GRIDA DA OSSESSO!... BENE! SI DOVRA' FARE TUTTO ALLA PROSSIMA STAZIONE.
HMM... SIGNORA, E' LIBERO QUESTO POSTO?

PIU' TARDI
NON SI VEDE ALCUN IMPIEGATO DELLA COMPAGNIA!... O.K. CREDO SIA IL MOMENTO DI ANDARCI.
PUAH!... COME POSSONO LASCIAR SALIRE IN PRIMA CLASSE DEGLI UOMINI CHE MANDANO CATTIVO ODORE!...
SIGNORA! QUESTO PAESE NON E' ANCORA COMPLETAMENTE CIVILIZZATO!

INUTILE SPARARE SUI FILI DEL TELEGRAFO... L'ALLARME DEVE ESSERE STATO DATO ORMAI DA TEMPO.

IN EFFETTI...
LA RISPOSTA AL NOSTRO MESSAGGIO, TOM!... LO SCERIFFO DI DEMER ROCK LO ACCOGLIERA' ALLA PROSSIMA FERMATA

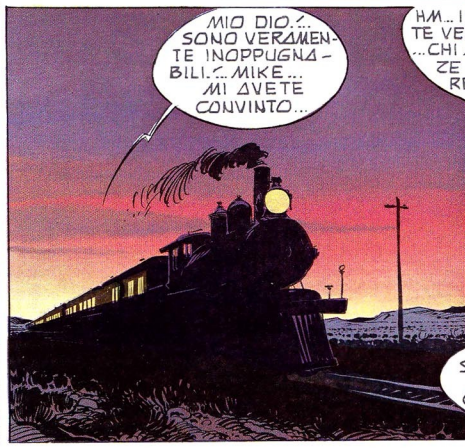
NELLO STESSO ISTANTE ALL' INTERNO DEL VAGONE PRIVATO SISTEMATO IN CODA AL TRENO...
QUELLE GRIDA, SIR! ALLA PARTENZA DELL'ULTIMA STAZIONE... ERA COME SE CERCASSERO DI AVVERTIRCI CHE...
TOC TOC!

OH... MIO DIO!...
PER L'INFERNO! CHI VI HA PERMESSO DI ENTRARE IN QUESTO VAGONE? CHI SIETE?
NON SPAVENTATEVI. NON VOGLIO FARE DEL MALE A NESSUNO!
?
MIO DIO!... UNA RAPINA...!

SONO DESOLATO GENERALE! HO DOVUTO METTERE SOTTO CHIAVE UN CUOCO E UNA CAMERIERA, MA NON AVEVO ALTRA SCELTA PER OTTENERE UN COLLOQUIO
!!?

BLOOD'N 'GUTS! BLUEBERRY!... VOI! E OSATE...
PREGARVI DI CONCEDERMI VENTI MINUTI, SIR... PER LEGGERE QUESTI DOCUMENTI!

SUPPONGO DI ESSERVI COSTRETTO!
SOLAMENTE IN MEMORIA DEL GIORNO IN CUI VI HO SALVATO! *
* NELL'EPISODIO LA GIOVINEZZA DI BLUEBERRY
... FRACASSANDO IL VOSTRO NASO!...* NON L'HO MAI DIMENTICATO, MIKE!... NE' IL BUON LAVORO CHE AVETE FATTO DURANTE LA COSTRUZIONE DI QUESTA FERROVIA!
* NELL'EPISODIO IL CAVALLO DI FERRO

E' VERO CHE VOI SIETE STATO UN BUON SOLDATO! DAMN IT! COME SIETE POTUTO DIVENTARE UN TRADITORE! UN RINNEGATO! UN...
E' CIO' CHE SONO VENUTO A SPIEGARVI, SIR! BRACCATO COME SONO NON POTEVO AVVICINARVI ALTRIMENTI...

DAVANTI AD UN UDITORIO, DAPPRIMA SCETTICO E OSTILE MA BEN PRESTO AFFASCINATO E POI AMMALIATO, BLUEBERRY INIZIA IL RACCONTO DELLE SUE PERIPEZIE, DAL LONTANO GIORNO IN CUI EGLI PARTI' PER IL MESSICO ALLA RICERCA DEL TESORO DEI CONFEDERATI.(1)
(1) VEDERE LA SERIE DEGLI EPISODI DI CHIHUAHUA PEARL E L'ULTIMA CARTA.

ECCO, GENERALE COME HANNO FATTO DI ME UN FUORILEGGE... QUANTO ALLE PROVE DELLA MIA INNOCENZA... ECCOLE... SONO INCONFUTABILI! *
VEDIAMO QUESTE FAMOSE PROVE...
* NELL'EPISODIO FUORILEGGE!

MIO DIO!... SONO VERAMENTE INOPPUGNABILI!... MIKE... MI AVETE CONVINTO...
HM... IO ORA COMPRENDO PERCHE' SIETE VENUTO A RACCONTARMI TUTTO CIO' ...CHI ALTRO FRA LE VOSTRE CONOSCENZE HA LA POSSIBILITA' DI AVVICINARE IL PRESIDENTE GRANT?
EHI!... SEMPRE COSI' VELOCE, GENERALE!

IO SO CHE VOI STATE ANDANDO A SOSTENERE LA CAMPAGNA ELETTORALE CHE EGLI INTRAPRENDE PER LA SUA RIELEZIONE! ...SE VOI PERORATE LA MIA CAUSA, LUI VI ASCOLTERA'!...IO NON HO ALCUNA PROBABILITA'...LA MIA TESTA E' SU TROPPI MURI CON LA TAGLIA DI 10'000 DOLLARI.
MIO DIO, MA VOI SARESTE COLPITO PRIMA ANCORA DI COMINCIARE A SPIEGARVI...
O.K....VI DO' LA MIA PAROLA. VADO A TRASMETTERE QUESTI PEZZI A GRANT! E FARO' DI TUTTO PERCHE' VI SIA RESA GIUSTIZIA...COME PRESIDENTE DI QUESTA COMPAGNIA.. HO LE BRACCIA LUNGHE, MA...
MA...
VOI DOVETE METTERVI NELLE MANI DELLA GIUSTIZIA! NON POTETE CONTINUARE A LOTTARE SOLO CONTRO TUTTI AL MARGINE DELLA LEGGE!
RESTATE CON NOI! ...CONSEGNATEVI A MIO MARITO! LUI VI PROTEGGERA'!...
IMPOSSIBILE, AMICA MIA! DEVO PROVARE LA MIA INNOCENZA NELL' ATTENTATO CONTRO GRANT E A TROVARE I VERI COLPEVOLI...
SENZA PROVE ANCHE IL PRESIDENTE NON PUO' NIENTE CONTRO LORO ED IO SONO PERDUTO! QUESTI MALVIVENTI SONO POTENTI E CONTROLLANO NUMEROSI COMPLICI!...
NON APPENA SI CONOSCERA' LA MIA RESA, ESSI PRENDERANNO OGNI PRECAUZIONE, AL BISOGNO SBROGLIANDOSELA FACENDOMI TACERE DEFINITIVAMENTE!
DANNATO TESTARDO! DITEMI DUNQUE LA VERITA', ANCHE NOI SIAMO POTENTI!...CONFIDATEVI!...
COSICCHE', SIR... NIENTE PROBLEMI, PRIMA D'AVERE FATTO RIFULGERE LA MIA INNOCENZA!...
ALLORA, LO GIURO, IO MI CONSEGNERO' SUBITO ALLA GIUSTIZIA!...
D'ACCORDO!...
OH... MIKE!...GIOCATE DUNQUE LA VOSTRA CARTA A VOSTRO RISCHIO E PERICOLO!...HM... SONO OBBLIGATO A SEGNALARE LA VOSTRA INTRUSIONE QUI ALLE AUTORITA'!...
IN OGNI MODO, SONO STATO RICONOSCIUTO QUANDO SONO SALITO SUL TRENO!...PER IL RESTO VI SARO' RICONOSCENTE ETERNAMENTE, SIR!... ADESSO DEVO PARTIRE!...
E PER L'AMORE DEL CIELO, MIKE! LA PROSSIMA VOLTA... FATE UN BAGNO... PUZZATE COME MILLE CAPRE!...
AH, AH!... PROMESSO, SIR!...
48

PRESTO! IL SEGNALE D'ALLARME! BISOGNA FERMARE IL TRENO!
E' INNOCENTE, NE SONO SICURA!... DARLING... DATEGLI UNA POSSIBILITA'!
EH, EH!... FACILE!... HA GIA' POVUTO SALTARE DALLA PIATTAFORMA POSTERIORE, E PERDERSI NELLA NOTTE!... D'ALTRONDE CHE POTREMMO FARE? LANCIARE IL TRENO ALLE SUE CALCAGNA ATTRAVERSO LA SAVANA?
UFF!... DORGE NON HA FERMATO IL TRENO!... ECCO LA SALITA DI "LONE HILLS" SE MAC NON S'E' ADDORMENTATO NON SI DOVREBBE TARDARE A VEDERE IL SUO SEGNALE! AH, ECCOLO!

AVANTI!
YAARR!

EHI, FIGLIOLO!... IN FORMA PER SALTARE?!
NON TI PREOCCUPARE E AVVICINA IL CAVALLO...

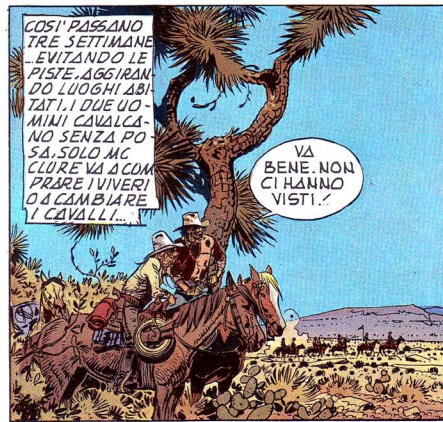
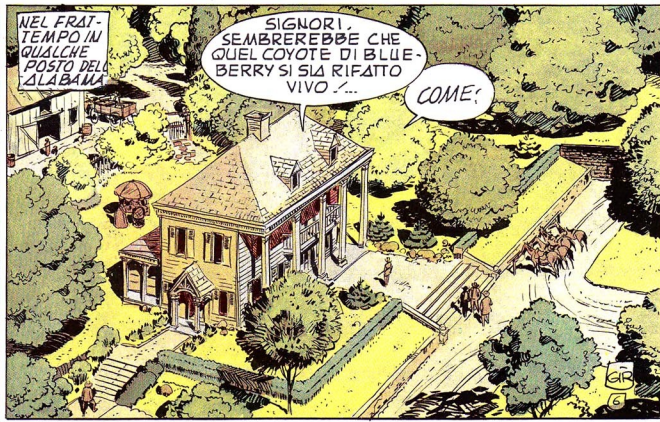
YAOOO!

O.K. ORA DIREZIONE FRANCIS-VILLE!
FRANCISVILLE!?! PER MILLE BALDRACCHE! MA... NON E' LA' CHE SEI STATO IN PRIGIONE?! SAREBBE PROPRIO IL POSTO DA EVITARE
SI'... MA LAGGIU' C'E' UN CERTO KELLY AL QUALE DEVO DIRE DUE PAROLE!...
SANGUE DI BACCO! NON E' IL MOMENTO DI CERCARE VENDETTA... PENSA PIUTTOSTO ALL'ORO DI VIGO CHE CI ASPETTA OLTRE FRONTIERA... C'E' DI CHE VIVERE TRANQUILLI IN ETERNO...
TRANQUILLI?! IN ETERNO?

HO GIURATO DI REGOLARE QUEL CONTO... MAC... SEI LIBERO DI SGANCIARTI E DI ANDARE A RECUPERARE LA TUA PARTE PER POTER APRIRE IL TUO SALOON
HEY!? ???
EHM... E' MEGLIO DI NO! SAREI CAPACE DI VUOTARE LE RISERVE, UNA SERA DI MALINCONIA

PIU' TARDI...
INFATTI QUESTO KELLY E' IL SOLO LEGAME CHE MI PERMETTE DI RISALIRE FINO AL RINNEGATO CHE MI HA FATTO ACCUSARE DI AVER VOLUTO UCCIDERE GRANT
RED CI HA PRECEDUTO IN TRENO E NELL'ATTESA SPIERA' OGNI GESTO, OGNI AZIONE DI KELLY!
PER MILLE PUZZOLE, NE AVRA' DI TEMPO FINCHE' ARRIVEREMO LAGGIU'! NIENTE TRENI PER NOI.

NON C'E' UNA STAZIONE, UN BUCO CHE NON ABBIA LA TUA FOTO CON LA TAGLIA DI 10'000 DOLLARI DI TAGLIA PER LA TUA CATTURA.
BAH, NOI LI EVITEREMO! NON E' LO SPAZIO CHE CI MANCA, QUI...
E SMETTILA DI BERE COSI'! FINIRAI PER VEDERE ELEFANTI ROSA IN MEZZO AI CACTUS...

OH QUESTO? SERVE A COMBATTERE L'INSONNIA E IL FREDDO DELLA NOTTE, FIGLIOLO... HO SEMPRE AVUTO LE TONSILLE FRAGILI... E POI... SE INVECE TI OCCUPASSI DELLE TUE CHIAPPE, FIGLIOLO?
O.K.!
OK!...

COSI' PASSANO TRE SETTIMANE... EVITANDO LE PISTE, AGGIRANDO LUOGHI ABITATI, I DUE UOMINI CAVALCANO SENZA POSA, SOLO MC CLURE VA A COMPRARE I VIVERI O A CAMBIARE I CAVALLI...
VA BENE, NON CI HANNO VISTI!

NEL FRATTEMPO IN QUALCHE POSTO DELL'ALABAMA
SIGNORI, SEMBREREBBE CHE QUEL COYOTE DI BLUEBERRY SI SIA RIFATTO VIVO!...
COME!

UN NOSTRO INFORMATORE NELL'ENTOURAGE DEL PRESIDENTE HA AVUTO UNA NOTIZIA INQUIETANTE: BLUEBERRY AVREBBE CONTATTATO DODGE E GLI AVREBBE PORTATO LE PROVE INCONFUTABILI DELLA SUA INNOCENZA NELL'AFFARE DELL'ORO DEI CONFEDERATI!
DANNAZIONE!
DODGE LE HA TRASMESSE A GRANT CHE MOLTO IMPRESSIONATO AVREBBE INCARICATO MCKINNEY, IL CAPO DEL SERVIZIO SEGRETO, DI CONTROLLARNE L'AUTENTICITÀ.*
*SERVIZIO SEGRETO CREATO DOPO L'ASSASSINIO DI LINCON PER LA SICUREZZA DEL PRESIDENTE
SANGUE DI GIUDA! CREDEVO QUEL COYOTE ALL'INFERNO DA UN SACCO DI TEMPO...
BISOGNA CREDERE CHE NE SIA USCITO CON L'INTENZIONE MANIFESTA DI REGOLARE I CONTI!
BISOGNA RIMANDARCELO AL PIU' PRESTO! E' TROPPO PERICOLOSO! A CAUSA DEL PASSATO CERTAMENTE, MA SOPRATTUTTO PER QUELLO CHE STIAMO PROGETTANDO!
SIGNORI, NON PERDIAMO LA TESTA! DALLA SERA DELL'ATTENTATO, NON E' RIMASTA TRACCIA DI NOI, NE' A DURANGO NE' A SANTA FE' E QUESTO MALGRADO LA MIA FERITA ALLA SPALLA E L'INCIDENTE ALLA LOCOMOTIVA...COME RIUSCIREBBE BLUEBERRY RISALIRE E NOI...*
* EPISODIO ANGEL FACE
CON KELLY!
KELLY!?
E' LUI CHE CI HA DATO BLUEBERRY COME CAPO ESPIATORIO. E' L'UNICA PISTA CHE LUI POSSA SEGUIRE... E CHE LO PORTERA' DIRITTO A NOI!..
*
*EPISODIO FUORILEGGE!
O.K.. IN QUESTE CONDIZIONI NON VEDO CHE UNA SOLUZIONE...MANDO UNA MEZZA DOZZINA DEI MIEI RAGAZZI A FRANCISVILLE A REGOLARE IL CONTO DI BLUEBERRY NON APPENA ARRIVA.
UN MINUTO, BLAKE!
QUEL CANE MI APPARTIENE! NESSUN ALTRO FARA' FUORI BLUEBERRY, TRANNE ME! E' UN DIRITTO CHE HO PAGATO MOLTO CARO!
PER L'INFERNO, IO SOGNO OGNI NOTTE IN CHE MODO FARLO CREPARE A FUOCO LENTO...
D'ACCORDO, PROMESSO. MA PIU' TARDI, PER IL MOMENTO...
E' VIVO CHE LO VOGLIO ...SANGUE DI GIUDA, FATE FUNZIONARE IL CERVELLO! QUESTO STUPIDO RICOMPARE AL MOMENTO GIUSTO PER SERVIRE DA CAPO ESPIATORIO UNA SECONDA VOLTA!
COME?
GENIALE!
MA QUESTA VOLTA NON CE LO LASCEREMO SCAPPARE!..SIGNORI, ALZIAMO I BICCHIERI E BRINDIAMO ALLA MORTE DI GRANT E ALLA RIUSCITA DEL NOSTRO GRANDIOSO PROGETTO...

L'INDOMANI, ACCOMPAGNATO DA QUALCHE UOMO, BLAKE S'IMBARCA PER FRANCISVILLE...
SCENDEREMO ALLA STAZIONE PRECEDENTE PER ACQUISTARE DEI CAVALLI!
SARA' MEGLIO NON DESTARE SOSPETTI! FRANCISVILLE E' UN POSTO DOVE TIRA UNA BRUTTA ARIA.

NEL FRATTEMPO...
LA PRIGIONE DI FRANCISVILLE.

LA SOLA VISTA DI QUELL'INFERNO MI FA DANNARE...! MAC, PIU' A NORD, SULLE COLLINE, C'E' UNA PICCOLA CITTA' IN ROVINA, FLAT GULCH.
E' LA CHE CI NASCONDEREMO.

PIU' TARDI
MILLE PUZZOLE!... BEL POSTICINO!
I RED* LEGS CI HANNO FATTO UNA SCORRIBANDA DURANTE LA GUERRA CIVILE! GLI ABITANTI HANNO AVUTO TANTA FAME CHE NON CI SONO PIU' TORNATI!
* BANDA FAMOSA CHE SEMINAVA TERRORE ALLA FINE DELLA GUERRA DI SECESSIONE.

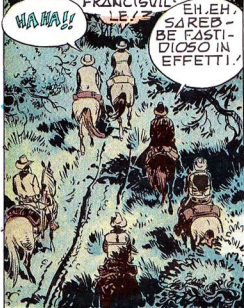
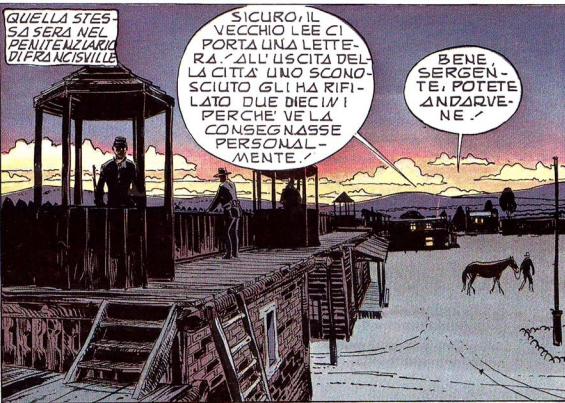
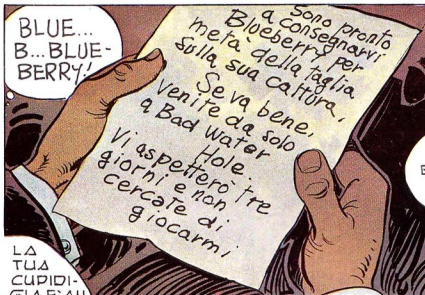
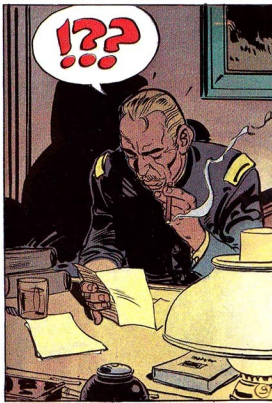
NOI ALLOGGEREMO QUI NASCONDENDO I CAVALLI DENTRO. ...QUESTA SERA TU ANDRAI A FRANCISVILLE E CONDURRAI QUI RED... ABITA NELL'UNICO HOTEL.
O.K.. E' TROPPO TEMPO CHE SE LA PASSA BENE QUELLO LA'.

A TARDA NOTTE...
SALUTE, RED!
SONO FELICE DI RIVEDERTI, MIKE.

POCO DOPO
IL TOPO E' LA', MIKE... IO NON L'HO PERSO D'OCCHIO DA QUINDICI GIORNI... MA LUI LASCIA RARAMENTE LA TANA E MAI SENZA SCORTA...
NIENTE DI SPECIALE...! TUTTI I PRIGIONIERI CHE SONO USCITI VIVI DALLE SUE GRINFIE RISCHIEREBBERO LA CORDA CON PIACERE PER VEDERLO MORTO!

EHI, NON VEDO COME SI POSSA ACCIUFFARLO!
HO IDEA CHE SIAMO A UN PUNTO MORTO...
ERRORE, CHAPS! NOI AL CONTRARIO ABBIAMO IL MEZZO DI ATTIRARLO QUI... SOLO... SU UN VASSOIO!
PER MILLE PUZZOLE. QUESTE BOTTIGLIE SONO ARCIVUOTE.

L'INDOMANI ALL'ALBA SU UNA PISTA ABBANDONATA CHE PORTA A FRANCISVILLE...
ANCHE "KELLY" IGNORA IL NOSTRO ARRIVO! IL VECCHIO L'HA SOLTANTO AVVERTITO PER TELEGRAFO DELLA PROBABILE PRESENZA DI BLUEBELLY NELLA REGIONE.
SI DEVE PROTEGGERLO DA LONTANO E A SUA INSAPUTA! ECCO UN'IDEA A STORTA

DOPO TUTTO E' QUELLA DEL VECCHIO... IL NOSTRO LAVORO E' DI INCASTRARE BLUEBERRY! E POI CI VEDI DI FARE LA GUARDIA INTORNO ALLA PRIGIONE DI FRANCISVILLE!?
HA HA!!
EH, EH, SAREBBE FASTIDIOSO IN EFFETTI!

QUELLA STESSA SERA NEL PENITENZIARIO DI FRANCISVILLE
SICURO, IL VECCHIO LEE CI PORTA UNA LETTERA! ALL'USCITA DELLA CITTA' UNO SCONOSCIUTO GLI HA RIFILATO DUE DIECINI PERCHE' VE LA CONSEGNASSE PERSONALMENTE!
BENE, SERGENTE, POTETE ANDARVENE!

!??

BLUE... B... BLUEBERRY!
Sono pronto a consegnarvi metà della taglia Blueberry per sulla sua cattura. Se va bene, venite da solo a Bad Water Hole. Vi aspetterò tre giorni e non cercate di giocarmi.
BLOODY HELL!
QUESTO CANE E' TORNATO!...
LA TUA CUPIDIGIA E' ANCORA PIU' CIECA DELLA SUA FEROCIA!

NEL FRATTEMPO...
E' ANDATA... KELLY A QUEST'ORA STARA' SUDANDO SULLA TUA FALSA DENUNCIA! MA DUBITO CHE CIO' SIA SUFFICIENTE PER FAR CADERE LA VOLPE NELLA TRAPPOLA!...
IO NO.

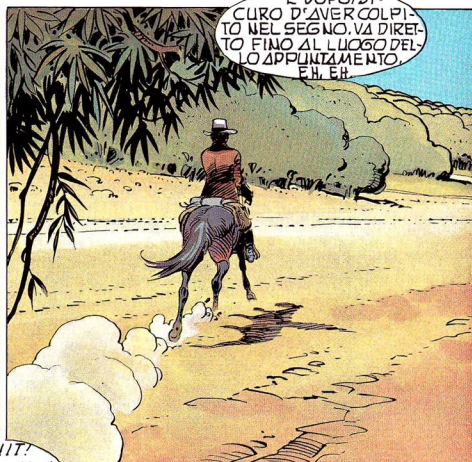
...ED EGLI E' SEMPRE PIU' PERSUASO CHE IO ABBIA VISTO E NASCOSTO L'ORO DEI CONFEDERATI! ...IO GLIEL'HO CONFIDATO... VERRA'!...

PER CONTRO E' SICURO CHE STARA' PREPARANDOCI UN TIRO MANCINO PER TENERSI TUTTO... NOI SORVEGLIEREMO A TURNO LA SUA USCITA DALL'ALTO DELLE COLLINE CHE DOMINANO IL PENITENZIARIO!

INTANTO.
QUESTO BIGLIETTO CONFERMA IL CABLO DEL VECCHIO CHE ANNUNCIAVA L'ARRIVO PROBABILE DI BLUEBERRY, MA...
E' UNA TRAPPOLA O UN INSPERATO COLPO DI FORTUNA??

NELLO STESSO ISTANTE.
NOI FAREMO IL TURNO DUE A DUE PER SORVEGLIARE GIORNO E NOTTE I DINTORNI DEL PENITENZIARIO.! SE È VERAMENTE LA', BLUEBERRY FINIRA' PER AGGIRARSI SUL POSTO.
C'È UN PICCOLO BOSCO A UN MEZZO MIGLIO DALL'ENTRATA DEL CAMPO. È UN LUOGO IDEALE PER UN APPOSTAMENTO.!
LA STESSA NOTTE, KELLY, INCAPACE DI PRENDERE SONNO SI ARROVELLA CON MILLE DOMANDE...
È UNA TRAPPOLA! UNA TRAPPOLA MONTATA DALLO STESSO BLUEBERRY...
HM... PERCHÉ SI COMPLICHEREBBE LA VITA QUANDO PUÒ FARMI SECCO COL FUCILE TELESCOPICO ALLA MIA PROSSIMA USCITA DAL PENITENZIARIO?!?
E SE FOSSE TUTTO VERO? UN VECCHIO COMPLICE DI BLUEBERRY.!.. HUM... IL RISCHIO È GROSSO MA IL MALLOPPO IN GIOCO È TROPPO ALLETTANTE.!
E DI PRIMO MATTINO
I RISCHI LI POSSO LIMITARE... BASTA PRENDERE QUALCHE PRECAUZIONE...
OH, TOBIAH.! CHIAMA SUBITO JOSHUA.!...
BENE SIR!
ALLORA È TUTTO CHIARO?
MEZZ'ORA DOPO LA MIA PARTENZA TU LASCI IL PENITENZIARIO CON UN PLOTONE... FINGETE D'ANDARE VERSO LA CITTÀ E...
E SUBITO FUORI DI VISTA NOI RIPIEGHIAMO VERSO BAD WATER HOLE.
CHE NOI ACCERCHIAMO DISCRETAMENTE ASPETTANDO IL VOSTRO SEGNALE
UN'ORA PIÙ TARDI...
NEL CASO IO FOSSI TRATTENUTO ALTROVE LASCERÒ UN MESSAGGIO... O SPARGERÒ DEL SALE SULLA PISTA... NE HO UN SACCHETTO PIENO...
OK! SIR!
POCO DOPO.
È LUI... KELLY.! MILLE PUZZOLE, MIKE, HAI VISTO GIUSTO.!.. L'ODORE DELL'ORO L'HA STANATO... RESTA DA SCOPRIRE QUALE TIRO MANCINO HA ORGANIZZATO...
BENE, MENTRE TU SORVEGLI "BAD WATER HOLE" IO RESTO PIAZZATO QUI PER UN PO' A SORVEGLIARE L'USCITA POSTERIORE DEL TOPO.
MA NELLA PIANURA, SUL MARGINE DI UN ALTRO BOSCHETTO, ALTRI OCCHI SPIANO L'USCITA DI KELLY.
È IL NOSTRO UOMO.!.. SOLO E IN ABITI CIVILI.!.. DOVE DIAVOLO VA AD UNA SIMILE ORA.? HAYDEN.!. VAI AL GALOPPO A CERCARE GLI ALTRI E SEGUITE LA MIA PISTA.!
GIR
10

STRANO: NIENTE SCORTA./ MA HA L'ARIA DI ESSERE MALEDETTAMENTE SUL CHI VIVE.
DEVO OSSERVARE LE DISTANZE SE NON VOGLIO FARMI SCOPRIRE...
BLAKE HA POTUTO INFINE LANCIARSI SULLE TRACCE DI KELLY...
...MA DALL'ALTO DELLE COLLINE E' STATO SCOPERTO DA UN'ALTRA PERSONA APPOSTATA...
GUARDA GUARDA, SI DIREBBE CHE KELLY HA UN INSEGUITORE...
CHE SEGUE SCRUPOLOSAMENTE LE SUE TRACCE...
SICURAMENTE PER GUIDARE LE GUARDIE DEL CORPO DI KELLY...
EH EH... MI LANCIO SU UN'ALTRA PISTA A MODO MIO.
IL SOLE E' GIA' ALTO QUANDO KELLY, SEMPRE ACCORTO E IN GUARDIA, GIUNGE A BAD WATER HOLE...
EH! IL POSTO IDEALE PER UN AGGUATO!...
E' LAGGIU' VICINO ALL'ACQUA, SAREI UN BERSAGLIO IDEALE... BAH! AVREBBERO GIA' POTUTO IMPIOMBARMI DIECI VOLTE... BISOGNA CHE RISCHI ANCORA UNA VOLTA...
NESSUNO IN VISTA! IL MIO INFORMATORE DEVE SPIARMI NASCOSTO DA QUALCHE PARTE PER ASSICURARSI CHE IO SONO DAVVERO SOLO!...
BLAST IT...! S'E' DECISO AD ABBOCCARE! MIKE AVEVA RAGIONE! LA CUPIDIGIA DI QUESTO TOPO E' PIU' FORTE DELLA SUA PAURA!...
?
EHI! ECCO FATTO! HA VISTO IL MESSAGGIO!
KELLY, TI ASPETTO A FLAT GULCH SUBITO E DA SOLO!!
EH, EH, EH! LA COSA SI METTE COME SPERAVO! E QUESTO STUPIDO CREDE D'AVER ARMATO UNA TRAPPOLA CON LA SUA TROVATA IDIOTA ...AH, AH, AH!
GR

QUESTO "SUCKER" STA SICURAMENTE SPIANDOMI... ASPETTA CHE IO SIA SUFFICIENTEMENTE ALLONTANATO, PER FAR SPARIRE IL MESSAGGIO
E DOPO, SICURO D'AVER COLPITO NEL SEGNO, VA DIRETTO FINO AL LUOGO DELLO APPUNTAMENTO, EH, EH.

FRATTANTO, VICINO AL PENITENZIARIO, IL LUOGOTENENTE DI BLAKE HA RIUNITO LA BANDA, MA...
DAMN IT! HA GIRATO IN TONDO! CHE COSA HA COMBINATO BLAKE CON LE SUE TRACCE?
A PARER MIO C'È UNA CAROGNA CHE È PASSATA DA UN'ALTRA PARTE PER GIOCARCI QUESTO SPORCO TIRO

NELLO STESSO MOMENTO...
MILLE PUZZOLE! È LA TERZA TRACCIA BIANCA CHE IO SCOPRO!
DEL SALE...! QUEL PICCOLO FOTTUTO DI KELLY HA SEGNATO LA PISTA COL SALE...!!!
CI VORRÀ UNA BUONA PIOGGIA PER FAR SCIOGLIERE IL SALE. EH! HO UN'IDEA!
IH! IH! IH! SENZA NEPPURE SCENDERE DA CAVALLO RIESCO A SCIOGLIERE I CONTRASSEGNI DI QUESTA DANNATA, PICCOLA PULCE.

MA MR. CLOUREN NON SI ACCORGE CHE A SUA VOLTA STA PER ESSERE COLTO SUL FATTO
12

(CONTINUA)

METTI UN PO' DI TRUCCO SULLA CICATRICE, COSI' SI VEDRA' DI MENO...
UN BEL CORAGGIO IL TUO. OGNI ANNO UNA NUOVA CICATRICE. E QUEST'ANNO COME ANDRA'?
QUEST'ANNO NON CI SARA' MOLTO DA LOTTARE. ABBIAMO LA MAGGIORANZA DI VOTI NELLA GIURIA E RIUSCIREMO AD IMPORRE I NOSTRI PREMI.
BZZZ!
JOHN, COME VA? SEI PRONTO?
E' TUTTO SOTTO CONTROLLO... LE RAGIONI PER GIUSTIFICARE I VOTI SONO LA COSA CHE MI PREOCCUPA DI MENO. POSSIAMO IMPROVVISARE QUALUNQUE SCIOCCHEZZA... DEI SOLDI TI INCARICHERAI TU..
TU FAI QUEL CHE TI SPETTA. IO PENSO A FARE LA MIA PARTE. SE VINCIAMO DEVO VENDERE CENTOCINQUANTA OPERE. DOBBIAMO FAR VINCERE LA NOSTRA TENDENZA ARTISTICA. SAI COSA SIGNIFICA QUESTO...
LO SO. CERTO...
IL PITTORE MILTON E' NELLO STUDIO. DICE DI RICORDARSI DI LUI.
NON FA PARTE DELLA SCUOLA DELLA "NUOVA ESTETICA" E POI NON HA NEMMENO... MANDATO ALCUN REGALO. QUINDI NON SE NE PARLA.
ATTENTO...
APRO. SIGNORE... ENTRATE RAPIDAMENTE NELLA MACCHINA.
IL CRITICO
HORACIO ALTUNA ©

ARTS
ELLECTORS
STUDIO
WITH
Y

DEVE ESSERE BELLO AVERE TANTI FANS, VERO?
CANAL 257-B
SI: MA FATICHIAMO PER AVERLI, SAI? ANNI ED ANNI CERCANDO DI OTTENERE QUEL CHE ADESSO ABBIAMO. LA GENTE HA MESSO UN BEL PO' DI TEMPO A CAPIRE CHE SENZA LA NOSTRA OPINIONE NON ESISTE IL BELLO E IL BRUTTO

JOHN, DEI CRITICI CHE APPOGGIANO LA SCUOLA "PREFUNZIONALISTA", NE MANCANO TRE. CON TUTTI I SOLDI CHE HANNO PRESO DALLE GALLERIE CHE HANNO ALLE SPALLE! VINCEREMO FACILMENTE. LA NOSTRA EGEMONIA SARÀ TOTALE!
de artes
JOHN, TU COME LEADER DELLA CRITICA DELLA "NUOVA ESTETICA" SARAI IL PORTAVOCE E DARAI IL VERDETTO ALLA GIURIA... D'ACCORDO?
PEGGIO PER QUELLE GALLERIE. HANNO PUNTATO TUTTO SULLA VENDITA DELLE OPERE CHE VERRANNO PREMIATE. ORA PERDERANNO QUELLO CHE HANNO INVESTITO MENTRE LE GALLERIE CHE CI PAGANO FARANNO AFFARI D'ORO

JURADO PREMIO de la CRITICA
las artes
MALEDETTI! DOVRETE PAGARLA!
IMBROGLIO! IMBROGLIO!
NON CI SONO DISCUSSIONI. LA TENDENZA DELLA CRITICA CHE RAPPRESENTO, HA VINTO. E DUNQUE HA VINTO ANCHE LA "D.C. GALLERY" CHE CI PATROCINIA. ABBIAMO LA MAGGIORANZA DEI VOTI. E POSSIAMO AFFERMARE CHE I NOSTRI PITTORI FERN, PONS, GRONDONA, HANNO VINTO..

RESTA QUI! IO TI COPRO!
MALEDETTI, NON SANNO PERDERE!
TRANQUILLI! HO GIA' CHIAMATO LE GUARDIE! VENGONO SUBITO!
PROCLAMO VINCITORE LA "NUOVA ESTETICA" E I SUOI RAPPRESENTANTI FERN, PONS, GRONDONA, ANTIN, ECCETERA...
CRITICA
FIGLI DI PUTTANA!
ABBIAMO DIMOSTRATO CHE QUANDO LA CRITICA SI UNISCE PUO' ESSERE DECISIVA PER IMPORRE E VENDERE UNA TENDENZA...
BRAVO!
MALEDETTO! T'AMMAZZO!
ATTENTO!
MA CHI ERA QUELLO?
SAVAGO, UNO DEI PITTORI CHE HANNO PERDUTO. QUELL'IDIOTA NON HA CAMBIATO SCUOLA E ADESSO E' DISPERATO.
SPACE ART
MA COME E' ENTRATO? COSA FA UN PITTORE IN QUESTO POSTO? DOVE SONO I CRITICI, NON POSSONO ESSERCI ANCHE LORO. PER QUELLI CI SONO GLI ATENEI...

CHI HA FATTO ENTRARE QUEL PITTORE AL CENTRO DELL'ARTE? È INAUDITO!
SI È INFILATO SENZA CHE CE NE ACCORGESSIMO. NON SUCCEDERÀ PIÙ.
TI HA FERITO?
UNA CICATRICE IN PIÙ, MA NON IMPORTA. SUCCEDE TUTTI GLI ANNI LA STESSA COSA. POSSO SAPERE GLI ANNI CHE HO FATTO LA GIURIA CONTANDOMI LE CICATRICI.
NE HAI DI FEGATO!
centro de artes
PREPARATI JOHN. CI SONO TUTTI I FANS CHE TI ASPETTANO E VOGLIONO ASCOLTARTI!
ECCO CHE ARRIVANO I CRITICI TRIONFATORI. GUARDA COME HANNO LOTTATO. SONO PRONTI A MORIRE PUR DI FARLO BENE.
È CHE SI GUADAGNANO DA VIVERE...
SE ANCH'IO GUADAGNASSI QUEL CHE GUADAGNANO LORO SAREI PRONTO A MORIRE!
MA NON VIVRESTI TRANQUILLO SE SOLO UN ARTISTA TI TROVASSE PER LA STRADA...
CHE NE SAREBBE DI NOI SE LORO NON CI DICESSERO CHI VALE E CHI NO! I CRITICI ANALIZZANO TUTTO QUEL CHE CI CIRCONDA...
SÌ, APPLAUDI, APPLAUDI... BRAVO!
BENE, BENE, BRAVO!
ACCIDENTI COME TI EMOZIONI! SEI FORSE UNO DEI SUOI FANS?
NON SONO QUELLO. SONO UNO DI QUEI PITTORI CHE HA VINTO GRAZIE A LUI...
AH!
HORACIO ALTUNA ©

FINE

PRIGIONIERO DELLE STELLE

PARADISO IN MARE

TESTO E DISEGNI: ALFONSO FONT - COLORI: MARTA CARDONA

NOI E... TUTTO IL RESTO! LA SPIAGGIA E' PIENA DI OTTIMI MOLLUSCHI E CI SONO DELLE BUONE BACCHE TRA LE ERBE DEL PRATO.

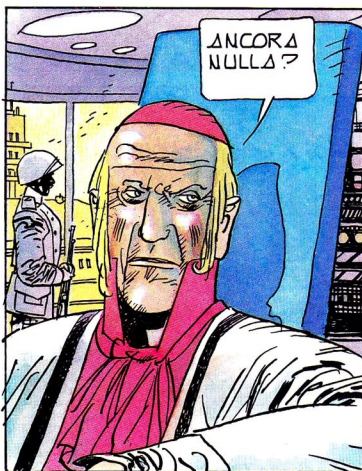
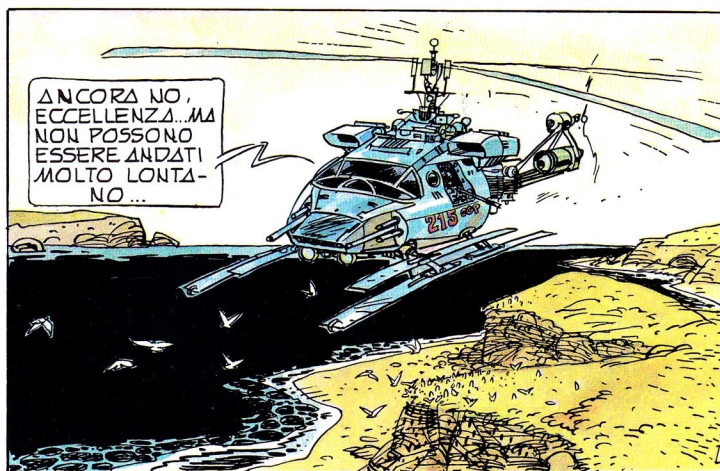
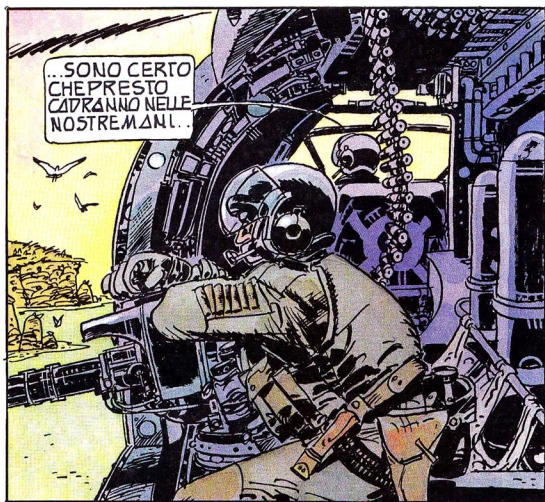
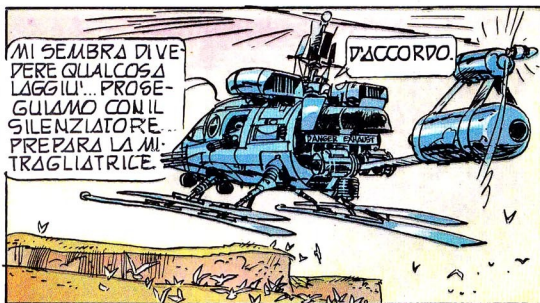
...LA TEMPERATURA E' GRADEVOLE E...
...E SIAMO SOLI...

SI', SOLI! PERCHE' NON NE SEI CONTENTO? GIA' NON TI PIACCIO PIU'...

SCUSAMI... E' COLPA MIA... IL FATTO E' CHE IL PENSIERO DI ESSERE QUI, IN QUESTA SOLITUDINE... MI FA UN PO' PAURA...

PER ME NON E' CERTO COSI'...

HO SEMPRE AVUTO TANTI TIMORI QUANDO NON ERO SOLA...

...MA ORA PENSO CHE NON HO NULLA DA TEMERE...

ANCORA NULLA?

ANCORA NO, ECCELLENZA... MA NON POSSONO ESSERE ANDATI MOLTO LONTANO...
215

SE SI TRATTA DI LORO, FATE UN BUON LAVORO E TORNATE ALLA BASE SENZA FAR COMMENTI CON NESSUNO. SI TRATTA DI UNA MIA INIZIATIVA PERSONALE PER LIQUIDARE UNA VOLTA PER SEMPRE IL SOSIA DEL *MEGA*. LUI NON SAREBBE D'ACCORDO, MA LO FACCIO PER IL SUO BENE...

E' UN ELI-COTTERO DELLA CITTA' DELLE CUPOLE E VIENE VERSO DI NOI.

MA COME HAI POTUTO SENTIRLO? NON FA ASSOLUTAMENTE ALCUN RUMORE.
ATTENZIONE, MITRAGLIERE TE LI OFFRO NELLA POSIZIONE MIGLIORE.
SI DIRIGE SU DI NOI... NON MI PIACE... E POI QUI NON C'E' NESSUN POSTO PER PROTEGGERCI...
MA PERCHE' PENSI CHE VOGLIANO...

SONO SOTTO A ME, PILOTA... COMINCIA L'OPERAZIONE DI PULIZIA!..

KRA-KATA TAKTAK

ATAKATAK!!!
PIOUCH!! PIOUCH! PIOUCH!
ATTENTA!

MA...
!!!
PER TUTTI I DEMONI!

SALTA! SALTA!

ATTENZIONE, MITRAGLIERE, ME NE VADO DA QUI PRIMA CHE QUESTE BESTIACCE CI FACCIANO PRECIPITARE!

AOUFF!!

SCENDI! SCENDI GIÙ, MALEDIZIONE!
È QUELLO CHE STO CERCANDO DI FARE...!

SCHIFOSI UCCELLACCI! PER POCO NON PRECIPITIAMO!

E QUEI DUE NE HANNO APPROFITTATO PER SPARIRE.

NO, VI SBAGLIATE, SIAMO QUI!

!!!
!!!
ADESSO, CON CALMA, SLACCIATEVI I CINTURONI CON LE ARMI... E POI...

AVREMMO DOVUTO UCCIDERLI, QUEI DUE PORCI...
NO...

NO? E PERCHÉ NO? LORO NON HANNO ESITATO A SPARARCI PER FARCI FUORI...! MI VIENI QUASI VOGLIA DI TORNARE INDIETRO...
NO!

QUEI DUE SONO DUE POVERI DI-SGRAZIATI... DUE AS-SASSINI... NON VOR-RAI METTERTI PER CASO AL LORO LI-VELLO.!
BAH...
E POI... CI HANNO PRESTATO QUESTO APPARECCHIO PER FUGGIRE LON-TANO... COSA VUOI DI PIU'.?
...GIUDICO PERICO-LOSO CHE UN SOSIA DEL MEGA CIRCO-LI LIBERAMENTE DA QUESTE PAR-TI...
...PER QUESTO E' NECESSARIA LA LORO ELIMINAZIONE... PER-SONE DI MIA FIDUCIA HANNO FALLITO UN TENTATIVO... NON VOGLIO DIRE CHE QUESTA FAC-CENDA ASSUMA PROPORZIO-NI CHE NON MI CONVENGONO ...PER QUESTA RAGIONE HO DECISO DI AFFIDARE A TE IL COMPITO...
MA RICORDATI BENE QUESTO: NON DOVRAI PAR-LARE DI QUESTA MISSIONE CON NESSUNO AL DI FUORI DI ME! NEPPURE IL MEGA DEVE SAPERLO.!
SI', PROCON-SOLE.
CERCA QUELL'UOMO E ELIMINALO APPENA LO VEDI.. VAI.!
VERSO DOVE ANDIA-MO.?
AL NORD.! PER IL MOMENTO CI ALLONTA-NIAMO DALLA TUA CITTA' DEL-LE CUPOLE.!
7/1

...ORMAI HO CAPITO PERFETTAMENTE CHE TUTTA QUELLA GENTAGLIA HA CERCATO DI UTILIZZARMI ...SEMPRE.! E ORA MI STA VENENDO UNA GRANDE IDEA NELLA MENTE.!

PERCHE' HANNO CERCATO DI UCCIDERCI.? LA RISPOSTA E' UNA SOLA: PERCHE' IO SONO L'ESATTA COPIA DEL MEGA.! L'UNICO CHE POTREBBE SOSTITUIRSI A QUEL MALEFICO TIRANNO... BENE... PERCHE' NO?

'PERCHE' NO'? E PERCHE' VORRESTI OCCUPARE IL POSTO DEL MEGA? CHE SCIOCCHEZZA.!
NO, NON E' UNA SCIOCCHEZZA.! I SUOI SCIENZIATI STANNO PREPARANDO UNA GRANDE ASTRONAVE COSI' POTENTE DA PORTARLI FUORI DAL SISTEMA SOLARE... E IN QUELL' ASTRONAVE CI ANDREMO NOI.!
SEI PAZZO.! LA CITTA' DELLE CUPOLE E' DIFESA DA UN INTERO ESERCITO.!
SE RIESCO A SOSTITUIRMI AL MEGA... DA CHI PRENDERA' GLI ORDINI QUELL'ESERCITO? DA ME..! DEVO PREPARARE UN PIANO...

DA CHI PRENDERA' GLI ORDINI QUELL'ESERCITO? DA ME..! DEVO PREPARARE UN PIANO..

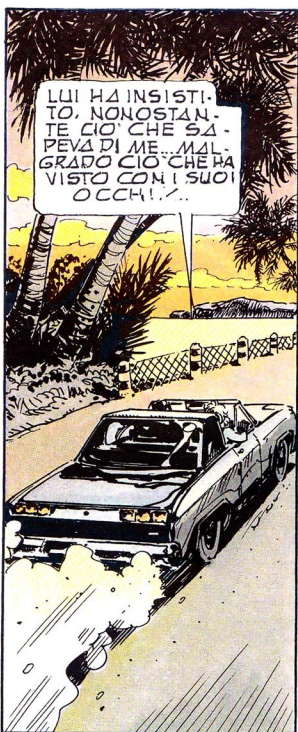
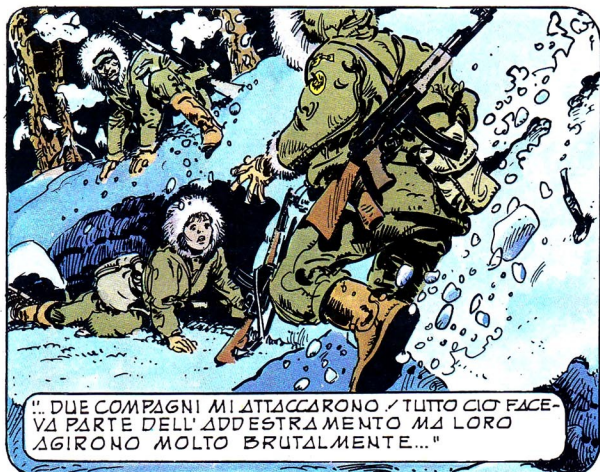
??
PERCHE' STIAMO VOLANDO COSI' BASSI? FINIREMO IN ACQUA.!
DEVO EVITARE I RADAR...
IN UN PRIMO MOMENTO AVEVO PENSATO CHE FOSSE UNA CONVERSAZIONE RADIO TRA NAVI DA PESCA...

MNNH...!
MA LA FREQUENZA DELLA TRASMISSIONE VIENE DA UN AEREO UFFICIALE ... E' INCREDIBILE.! NON CAPISCO COSA STA SUCCEDENDO ...

TRA POCO LO SAPREMO.! DAI ORDINI DI SOLLEVARE LA PRUA.! USCIAMO IN SUPERFICIE.!
8
1

(CONTINUA)

LA SIBERIANA

Testo di Victor MORA · Disegni di Victor DE LA FUENTE

"... DUE COMPAGNI MI ATTACCARONO ! TUTTO CIÒ FACEVA PARTE DELL'ADDESTRAMENTO MA LORO AGIRONO MOLTO BRUTALMENTE..."

E IN QUEL MOMENTO SENZA CHE IO POTESSI FAR NIENTE... QUALCOSA IN ME !' E... E SONO MORTI COME QUESTI DUE DISGRAZIATI...

E' PER QUESTO CHE HO LASCIATO TUTTO ...CHE MI SONO RIFUGIATA NEL LAVORO DI RESTAURO DELLE OPERE D'ARTE, CHE E' LA MIA VERA VOCAZIONE !

OH, MA VOI TREMATE... AVETE PAURA DI ME ! DI TOCCARMI !... E AVETE TUTTE LE RAGIONI, DIMITRI... IO SONO UN MOSTRO !...

SARA' MEGLIO FINIRLA UNA VOLTA PER TUTTE !
NADIA ! CHE COSA ... TORNATE INDIETRO !

NO ! VOGLIO FARLA FINITA. VOGLIO MORIRE !

LASCIATEMI. LASCIATEMI!

LASCIATEMI O...
O VOI MI UCCIDERETE COME AVETE FATTO CON GLI ALTRI ?..

VA BENE! SONO PRONTO! NON VI LASCERO'... VI TERRO' PIU' STRETTA CHE POSSO!

SO, NADIA, D'AVERE FATTO LEVA SUL VOSTRO SENTIMENTO... MA VOI NON POTETE VENIRE! DOBBIAMO PORTARE A TERMINE LA NOSTRA MISSIONE E VOI RICOPRITE UN RUOLO TROPPO IMPORTANTE!

VOI VEDETE L'INVISIBILE... INDOVINATE L'INSOSPETTABILE... QUESTA SCOGLIERA FRASTAGLIATA, CHE AVETE DESCRITTO, ESISTE VERAMENTE?
AVETE VISTO CON QUALE CELERITA', IL COMPAGNO RESIDENTE L'HA IDENTIFICATA... EH!... NON SI PERMETTERA' DI DUBITARE DI VOI!

QUANTO A CARONTE SUL FIUME STIGE... E' IL DR. CHARON, NOME IN CODICE DI UN CELEBRE BIOLOGO, CHE TUTTI CREDEVANO SCOMPARSO IN UN INCIDENTE AVIATORIO... IL DR. CHARON, LA "MALATTIA DELL'ISOLA"... CHE RAPPORTO?... LO SAPREMO PRESTO!..

MA... COME? PIANGETE?
NON AVRESTE DOVUTO IMPEDIRMI DI MORIRE, DIMITRI... IO SONO UN MOSTRO!

I NATIVI SONO PIUTTOSTO AGITATI, STASERA.!
CAFE

GENIALE, NORRIS... CAPACE DI DIRE UNA BATTUTA SIMILE CON LA MASSIMA SERIETÀ.!
NON VI SEGUO, VANCEY E SMETTETELA DI BERE, VIA.!

O DOVRÒ RIFERIRLO A MR. COLFAX.!
AH, IL CARO COLFAX! ALLORA COSÌ HA GIÀ DIGERITO L'INFORMAZIONE E DATO NUOVE DIRETTIVE AI SUOI FEDELI SCAGNOZZI?

SIETE ODIOSO, VANCEY.
BENE, È L'ORA... ANDIAMO A RAGGIUNGERE GLI ALTRI.
D'ACCORDO...

NON HO DIMENTICATO CHE ABBIAMO UN NOSTRO PARTICOLARE CARNEVALE QUESTA SERA.

E' ALLA FINE DEL SENTIERO MR. NORRIS, SIR...
SPEGNI I FARI, IMBECILLE.!
SÌ... CERTO MR. NORRIS.!

VANCEY, VOI RESTERETE LA'. INTENDO TRATTARE QUESTO AFFARE DELLA "MALATTIA DELL'ISOLA" A MODO MIO...
IO VEDO GIÀ SCORRERE SANGUE.!

E ALLORA? VOI NE AVETE FATTO SCORRERE LA VOSTRA PARTE, NO?
NON POSSO DIRE IL CONTRARIO, BUONUOMO.!

NON CHIAMATEMI BUONUOMO.! SONO IL VOSTRO DIRETTO SUPERIORE.!
VATTI A FAR FOTTERE 'BUONUOMO'.!

FARSI MALTRATTA-RE DA ME, STRONZO ...ECCO A COSA SEI RIDOTTO, PAGLIACCIO.!

SI', CAPO.
POTETE AVANZARE SENZA FARE TUTTO QUESTO FRACASSO?
CERTO, CAPO.!

MANDONGÉ
MANDONGÉ
MANDONGÉ

IH, IH, IH..! SENTI CHE MUSICHETTA, CHET?
SI'... LA DENTRO SI FOL-LEGGIA!
MERDA..! PRENDETE L'OCCORRENTE!

MANDONGUÉ!
MANDONGUÉ!
MANDONGUÉ!

LA MANBO!
LA MANBO!

AILLA-LLAA.. LLEEEII!

VOUDOU!
VOUDOOOU!

AILLA-AILLAAA AILLAAA-LEEEEII!!

VOUDOU
DOU!
VO

BLAM!

ZAP-ZAP-ZAP-ZAP
ZAP-ZAP
ZAP-ZAP-Z

PER ADESSO TU NO, MAMBO!..
ZAP! ZAP

E SMETTILA DI STARNAZZARE!

TUTTI MORTI SUL COLPO, CAPO. NIENTE TESTIMONI...

ASPETTA... LA SIGNORINA SI SENTE MALE! E "LEI" CHE DEVE PORTARE IL FARDELLO, FORZA, COSì IMPARERà!

BADA DI NON PALPEGGIARLA TROPPO, EH..! TI TENIAMO D'OCCHIO..!
IH, IH, IH..! COME SIETE DIVERTENTE, CAPO..!

CI ABBIAMO MESSO IN TUTTO 8 MINUTI E 33 SECONDI..!
I MIEI COMPLIMENTI, NORRIS! CON QUESTO RITMO FINIREMO PER OMOLOGARE QUESTO GENERE DI RECORD ALLE OLIMPIADI!

MA PERCHE' VANCEY DICE SEMPRE QUESTE BATTUTE SCEME?
SI VEDE CHE COMINCIA A SRAGIONARE..!
E' PROPRIO UN BEL TOCCO DI... AH, SE CI FOSSE PIU' TEMPO..!

FORZA, SCENDETE TUTTI..!
SPERO CHE BIANCANEVE ABBIA PENSATO AL MANGIARE... HO UNO DI QUEGLI APPETITI..!

BENE, SE HO CAPITO GIUSTO, DOPO L'OMICIDIO DI MASSA, LA TORTURA..!
NON SI PUO' NASCONDERVI NIENTE, VANCEY..!

BUONASERA, RAGAZZI! GIA' DI RITORNO? UH, UH, UH..!
ADDIO, BIANCANEVE..!
23

(CONTINUA)

rosso stenton

Testo e disegni di Attilio MICHELUZZI

TRACY, FIGLIOLA MIA, SEI SPARITA PER ORE INTERE! MA DOVE T'ERI CACCIATA? NON E' PERICOLOSO, COMANDANTE?
AFFATTO, SIGNORA MACBRIDE. IL CINESE HA UN'OTTIMA INDOLE.

PARE CHE IL PICCOLO ELEFANTE SIA STATO AL CENTRO DELL'ATTENZIONE GENERALE.
I CINESI ADORANO I CANI. GLI PIACCIONO TANTO CHE SE LI MANGIANO CON UN GUSTO INCREDIBILE.
MA CHE ORRORE!

LASCIATE SOLO CHE LO TOCCHINO!
MA NON SI DERUBA UNA GIOVANE SIGNORINA EUROPEA DEL SUO CANE PREFERITO, MISS MACBRIDE. QUESTO E' UN PAESE ESTREMAMENTE CIVILE.

COSA MANGI, ELEFANTE? ZUPPA DI VITELLO? BUON DIO, MA CI SONO MILIONI DI POVERI CONTADINI CINESI CHE IN QUESTO ISTANTE STANNO LETTERALMENTE MORENDO DI FAME.

E COME SI MANGIA IN SECONDA CLASSE, STENTON?
MA CHE T'IMPORTA? MA PERCHE' NON MI LASCI IN PACE? E' DAL TEMPO DI BOCCA DI ROSA, CHE MI STAI DIETRO...

ATROCE, ASSOLUTAMENTE ATROCE.

PER QUANDO SARA'? HO PAURA, RAYMOND.
INUTILE, MIA CARA. SE FOSSI IN TE, PENSEREI SOLO AL PROSSIMO FUTURO. IN UNO SPLENDIDO COLOR ROSA.

MI SENTO INQUIETA. DOV'E' LA PICCOLA STUPIDA?
DA BORDO NON SI SCAPPA, ELOISA.

È STATA UNA BELLA MANO. RAYMOND, CONTINUA PURE. IO MI RITIRO.
SEMPRE COSÌ, ELOISA MACBRIDE. TRE QUARTI DELL'UMANITÀ SOGNEREBBE DI VIVERE COME TE E TU INVECE HAI IL DELITTO E IL DENARO DI TUA NIPOTE IN FONDO AL CUORE.
TRACY?
TRACY, DORMI?
LA CABINA È VUOTA?
??!!

?!
ANCORA TU??!! MA TI PIACE DUNQUE TANTO L'ODORE DEI SOLDI, SPORCO, PICCOLO MARINAIO?
I MIEI SOLDI?! MA LI HAI SEMPRE DAVANTI AGLI OCCHI, ELOISA MACBRIDE!

ADESSO BASTA, TRACY!
LEI E' "FUORI ROTTA", SIGNORA. PERCHE' GRIDA TANTO?
COMPLIMENTI, STENTON. QUESTO SI' CHE E' CONTROLLO DEI PROPRI NERVI.

COMANDANTE! MISS MACBRIDE CHIEDE URGENTEMENTE LA SUA PRESENZA.
SANTO CIELO, MA QUI SI PERDE IL SENSO DELLE PROPORZIONI!

ESIGO CHE LEI IMPEDISCA L'ACCESSO AL PONTE DI PRIMA A QUEST'UOMO, COMANDANTE!
E' UNA QUESTIONE DI PRINCIPIO, INDEROGABILE!

MARINAIO, TU SEI SALITO SUL PONTE DI PRIMA?
NIENTE AFFATTO. E' MISS TRACY CHE E' SCESA SUL PONTE DI SECONDA.

MISS MACBRIDE, MA IO NON POSSO IMPEDIRE A SUA NIPOTE DI FREQUENTARE LA CLASSE INFERIORE. E ADESSO MI SCUSI, IL MIO POSTO E' IN PLANCIA COMANDO.

BANDA DI ISTERICHE, PROPRIO SULLA MIA NAVE, DOVEVANO SALIRE.

CERTO, PERCHE' E' PROPRIO LA KIANGSU ROSE CHE QUALCUNO STA ASPETTANDO.

ORE 24.00.
FUOCO DI PRUA! UN SAMPAN IN FIAMME, COMANDANTE!
MACCHINA FERMA!

DIN DI DI
N
DIN
DI

EHI, LAGGIÙ! CHE SUCCEDE?
DIN DIN DI

CHE SUCCEDE? QUESTO, SUCCEDE!
N DIN DIN DIN DI
BANG BANG

FERMO, CAPITANO. NON E' UNO SCHERZO!

SONO LORO. CI SIAMO, ELOISA. CALMA, ADESSO.

TRACY! I PIRATI, TRACY!

SBAN

NON E' COME NEI FILM DI HOLLYWOOD, PAROLA. QUESTA GENTE E' CATTIVA. SPARA PRIMA E CHIEDE POI, E PUZZA, PUZZA TERRIBILMENTE.
BANG

DIECI MINUTI, NÈ UNO DI MENO, NÈ UNO DI PIU'. ADESSO A BORDO DEL **KIANGSU ROSE** NON GRIDA PIU' NESSUNO. SOLO IL LAMENTO DELLE DONNE CINESI IN TERZA CLASSE.

TRACY! MA DOV'E' TRACY?
NON LO SO, MALEDIZIONE. NON LO SO!

IL MARINAIO...
IL MARINAIO COSA?... STA' CALMA, TI DICO, STA' CALMA.

CHISSA' **COSA** VI HANNO RACCONTATO DEI PIRATI DEL FIUME! TUTTE STORIE. NOI **NON** RUBIAMO, **NON** UCCIDIAMO! PRENDIAMO A **PRESTITO**, SOLO A **PRESTITO**. **E CASTIGHIAMO** SOLO CHI NON COLLABORA. **CASTIGHIAMO**, CAPITO? **NON UCCIDIAMO!**

PSS... PSS...

CHE DICE?
HANNO QUASI FINITO DI RIPULIRE CABINE E PASSEGGERI... **TRACY!** MA QUESTI **NON SANNO** NEANCHE CHE ESISTE!

COOSA?!!
STA' ZITTA, ACCIDENTI!

?!

!?

COS'È QUEL BACCANO, DI FUORI? VA' A VEDERE.

DUE PESCI NUOVI, GRANDE BENIAMINO.

TRACY!
BENIAMINO?!!

E QUESTI CHI SONO?
ERANO IN ACQUA, ATTACCATI AD UNA CIMA.

CI VOLEVI FREGARE, EH, PICCOLA? MA STAI TREMANDO! COS'HAI, FREDDO O PAURA?

GUARDA UN PO' QUI.

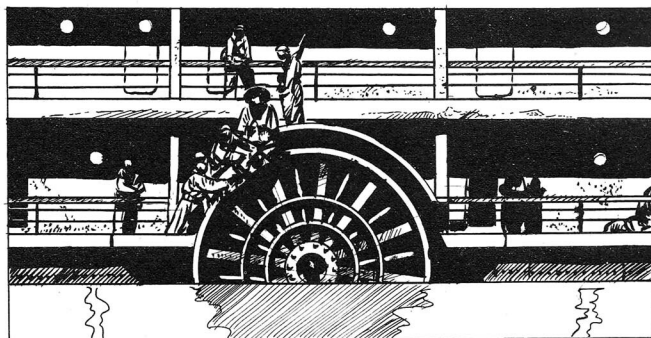
SHANGHAI & CHINA
A PRECOCIUS YOUNG SPENDER ARRIVED TODAY IN CHINA BY SHIP
ONE OF THE GAYEST GLAMOR GIRL IS
TERRY MAC BRIDE, OF THE MAC BRIDE
STEEL INCORP., MAC BRIDE COAL AND
MAC BRIDE RAILWAYS OF THE
RAVISHING PRETTY,

BEH, TRACY MACBRIDE. ADESSO ANDREMO A FARE UNA PASSEGGIATA...
POTRESTI ALMENO CHIEDERLE SE E' D'ACCORDO!

OUFFF!

CHE NE FACCIAMO?
LEGATELO ALLA RUOTA.

ROSSO! ROSSO!

RAYMOND...DIO MIO, LO AMMAZZERANNO...
NON VORRAI FARMI CREDERE CHE TI DISPIACE?

DESOLATO, SINCERAMENTE. MA UNO DEVE IMPARARE A TENERE LA LINGUA A POSTO.

E' UNA TRAPPOLA, RAIMOND? NON GUARDARE TRACY! NON GUARDARLA! NON DEVONO SAPERE CHE E' MIA NIPOTE, O PRENDONO ANCHE ME!
E' SUCCESSO QUALCOSA... NON SO COME... MA E' SUCCESSO QUALCOSA.

ORE 0.30. TRACY MACBRIDE, INFAGOTTATA IN UN CAPPOTTONE, LASCIA LA KIANGSU ROSE, TRA LE BRACCIA DI UN ENORME PIRATA PUZZOLENTE DI ORINA E DI SUDORE.

ORE 0.35. LE RUOTE DEL KIANGSU ROSE COMINCIANO A MUOVERSI. C'E' UNA MAUSER APPOGGIATA SULLA TEMPIA DEL CAPITANO.

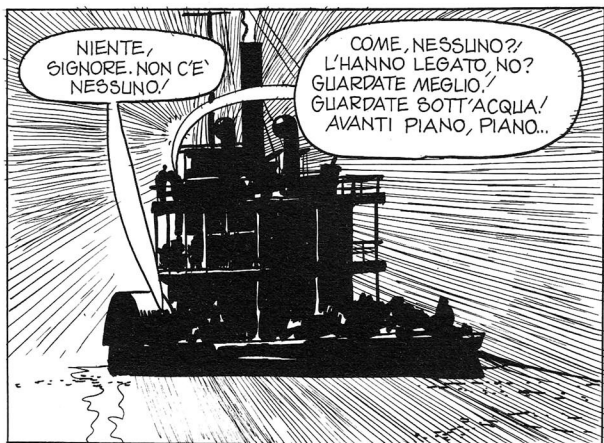
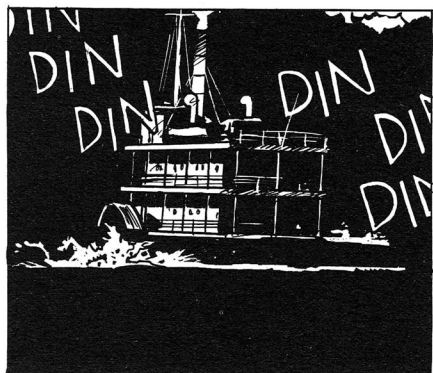
FUORI-DENTRO-FUORI-DENTRO.
DIECI SECONDI PER RIEMPIRSI I POLMONI D'ARIA...

UN INFERNO DI SCHIUMA E DI ACQUA, E LA TESTA CHE SCOPPIA...

O.40. L'ULTIMO PIRATA HA LASCIATO IL BATTELLO... FUORI, DENTRO, FUORI, DENTRO...

FUORI, DENTRO, FUORI, DENTRO...

NIENTE DA FARE, SIGNORE. NESSUNA POSSIBILITA' DI COMUNICARE. HANNO SPARATO ALLA RADIO.
IL MARINAIO! MA C'E' IL MARINAIO ATTACCATO ALLA RUOTA! MACCHINE, FERMA!!

DIN DIN DIN DIN DIN

NIENTE, SIGNORE. NON C'E' NESSUNO!
COME, NESSUNO?! L'HANNO LEGATO, NO? GUARDATE MEGLIO! GUARDATE SOTT'ACQUA! AVANTI PIANO, PIANO...

STENTON, DOVE SEI, STENTON?...

LA TEMPERATURA SI STA ABBASSANDO...
TU SARAI LA MIA FORTUNA, GIOVANE MACBRIDE. TANTI BEI DOLLARI VERDI IN CAMBIO DELLA TUA VITA. QUESTA OPERAZIONE SI CHIAMA BARATTO ED È PERFETTAMENTE CORRETTA, COMMERCIALMENTE PARLANDO.
TI CHIAMI BENIAMINO E PARLI TROPPO BENE L'INGLESE. MA CHE RAZZA DI PIRATA CINESE SEI?

GIOVANE MACBRIDE, MA SONO STATO ALLEVATO IN UNA MISSIONE CATTOLICA! ANCHE UNO STUPIDO L'AVREBBE CAPITO.

LAVATI, PIRATA BUFFONE! PUZZI DI ORINA!

BAMM

UN VOSTRO POETA HA DETTO CHE LA DONNA NON SI BATTE NEANCHE CON UN FIORE. MI PERMETTO DI NON ESSERE D'ACCORDO CON LUI.

BASTARDO!
I SOLDI SONO LA TUA IMPUNITÀ, EH, MACBRIDE? MA STA' ATTENTA, PICCOLA. CERTE SODDISFAZIONI NON HANNO PREZZO.

PERCHÈ HAI AMMAZZATO QUEL MARINAIO?
LE CIMICI, IO LE SCHIACCIO.

E ADESSO BASTA, MACBRIDE. MORDITI DA SOLA.

(CONTINUA)

L'urlo di poi

PERIODICO DI INTERVISTE, INCHIESTE, NOTIZIE E RECENSIONI NUMERO 28

Una satira dal gusto Forte

Con questo eliminiamo anche l'ultimo gioco di parole ancora disponibile per intitolare il rituale servizio sull'appuntamento di Forte dei Marmi ed il suo Premio Satira Politica, presieduto, come nelle ultime edizioni, da Oreste del Buono. Il riconoscimento più importante, nato per premiare l'attività complessiva di un umorista grafico, è meritatamente toccato a Roberto Perini, un autore che negli ultimi anni, diciamolo pure, si è evoluto molto più di altri suoi colleghi coevi, e si è addentrato nel territorio dell'illustrazione rinunciando a quella facile popolarità che nasce spesso dalla disseminazione incondizionata delle proprie vignette su periodici e quotidiani a casaccio. Così facendo ci sa tanto che Perini abbia anche rinunciato ad un po' di soldi, in quanto, a parte le bellissime retrocopertine di *Linus* ed ad una storia pubblicata qualche mese fa su *Alter*, di lui si è visto in giro ben poco negli ultimi tempi. Gli editori infatti spesso non sanno individuare una collocazione adeguata per il suo prodotto, che fa il verso alla grande pittura classica o avanguardista e compie una serie di abluzioni e gargarismi nella lezione dell'ormai classico (anche lui) Roland Topor.

Un sondaggio tra giornalisti e addetti ai lavori, nonché tra quelle serpi dei suoi colleghi, ha dato come risultato una diffusa perplessità sul premio assegnato ad Emilio Giannelli, erede di Forattini nel bene e nel male, sul quale ci asteniamo personalmente dall'infierire troppo, dato che la sua principale attività è quella di legale al Monte dei Paschi. Comunque ripetiamo all'unisono anche quest'anno che è suonata da un bel pezzo l'ora di finirla colle caricature di quegli squallidoni di politici che, in sfida all'eternità, ci mettono al corrente lustro dopo lustro delle loro rughe nuove e delle loro malattie della pelle, ammorbando inevitabilmente anche il risultato grafico di chi vorrebbe metterli in berlina e finisce invece per lusingarli diffondendo sui giornali le loro immaginette votive, molto amate e collezionate dai politici stessi.

La trappola di cui sopra è assai lucidamente presente ai disegnatori siciliani, che nella mostra occupavano una sezione dedicata ai temi della mafia. Afferma Franco Donarelli: "Evitiamo accuratamente di ritrarre i boss mafiosi nelle nostre vignette da quando ci siamo accorti che la caricatura veniva considerata un segnale del proprio potere.

Aggiunge Gianni Allegra: "Purtroppo ci siamo scontrati con un concentrato di luoghi comuni, avendo a che fare con alcuni disegnatori del nord Italia. Non ne è stato immune neanche il *Satyricon*, quando ha trattato il tema di Palermocalcio. Preferisco non fare nomi, ma siamo rimasti tutti molto delusi da come i satirici sfiorano la superficie degli argomenti dando sfoggio di disinformazione, dividendo per comodità il mondo in buoni e cattivi. Nel caso del *Satyricon* l'unico ad aver fatto una battuta buona è stato Cavallo, che ha disegnato un calciatore con un pallone in bocca".

L'occasione del Premio era tale da spingere Vauro Senesi, in arte solo Vauro, a presentare alla stampa il suo volume *Cotti e Mangiati*, raccolta di vignette pubblicate giornalmente su *Il Manifesto*. Per colpa della sbalorditiva distribuzione della ditta *Frigidaire & Co.*, del volume non si è quasi vista traccia in tutti questi mesi, con un forte danno per l'autore, che ha pensato bene di rilanciarlo in autunno incrociando le dita. Vauro ha accumulato negli ultimi anni un buon punteggio per essere inserito nel Guinness dei primati delle carriere lampo, dato che usciva di solito quasi simultaneamente dalle pubblicazioni in cui metteva il piede. "Forse a causa della libertà che godevo al *Male*, credevo di poter fare altrettanto nella cosiddetta "grande stampa", e invece mi è venuta la gastrite quando ho cominciato a peregrinare per le testate. Così le mie carriere erano fatte di 1) assunzione, 2) carta bianca, 3) arrivederci. Quando mi davano carta bianca forse volevano che continuasse a rimanere tale, non so. Così sono uscito dal *Secolo XIX*, dal *Messaggero*, dall'*Espresso*... Al *Messaggero* avevo disegnato separati i denti di Craxi, solo che lui era stato dal dentista e se li era fatti riunire da poco. Allora il direttore, Emiliani, mi chiese di informarmi sugli ultimi sviluppi odontotecnici della politica socialista. Un'altra volta avevo fatto la mascella di Woityla un po' troppo volitiva, appunto. Per non stare a ridisegnare tutto rifeci solo la mascella sul tavolo luminoso, la ritagliai e la portai ad Emiliani, che andò in giro per la redazione con questa mascellina in mano per farla controllare al vicedirettore, a Rizza, Rocca e ad un giornalista esperto in reazioni del mondo cattolico. Alla fine la mascellina è stata accettata e tutto è finito bene, tanto è vero che sono venuto via. Insomma, solo col *Manifesto* mi sono trovato bene, e non lo dico per arruffianarmi col direttore: con gli stipendi che ci dà...". *Luca Boschi*

Il mio autobus si chiama per lo più desiderio

Era divertentissimo osservare la premura e la concitazione con cui scattavano pennarelli e mescevano quelle vernici che poi, adeguatamente stese sulle superfici metalliche, consumavano un atto altrimenti punibile con qualche nottata di sole a scacchi. Erano i commessi e gli operai della Fiera di Bologna che, sotto la consulenza di mastri verniciai locali, si adoperavano a far sì che l'arabescatura degli autobus dell'A.T.A.C. riuscisse con tutti i sentimenti. Tutto ciò avveniva nella dotta Bologna, ripeto, il giorno dell'inaugurazione della sua cinquantesima Fiera Campionaria, quando il centro cittadino cominciava a venire invaso da un tot di autobus d'autore firmati da Ferruccio Alessandri, Bonvi, Guido Buzzelli, Giorgio Cavallo, Giuliano, Ro Marcenaro, Gualtiero Schiaffino (ideatore del misfatto),Silver, Zap e, modestamente, anche dallo scrivente, come testimoniano le ripetute scorribande presso Asinelli e Garisenda del recensore capo aggiunto dell'*UdP* O.P. Bolengo. Buzzelli, in poco meno di un quarto d'ora aveva già istoriato il suo autobus con una bella belva con tante zampe. Bonvi, invece, terminava le sue impeccabili e sudatissime Sturmtruppen dopo 4-5 ore di lavoro incessante. Marcenaro si alzava addirittura nottetempo, per completare il tratteggio dei suoi personaggi prima che gli autobus partissero per la corsa delle sei. Ma chi, più di tutti, ha goduto in silenzio nel compiere un atto sempre desiderato è stato sicuramente Giuliano, che sulla carlinga del suo autobus ha osato l'inosabile, raffigurando suore seminude, crocefissi turpiloquianti e altri celebri numeri del suo repertorio. C'era da sbellicarsi nell'osservare gli autisti del'A.T.A.C. guidare con aria trucibalda e un po' seccata un veicolo sulla cui parete esterna una freccia indicava, con precisione geometrica, il loro "sedere d'autista".

Mass-Comics-Media

L'incessante attività di Sergio Micheli ha provocato una nuova nascita: il numero zero di Mass-comics-media, una rivista (non è specificata la periodicità) che intende approfondire nessi e rapporti fra i fumetti e gli altri mezzi di comunicazione. Editore di Mass-comics-media è il Centro Studi sul cinema e la comunicazione di massa - Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Siena, mentre il Comitato Scientifico della pubblicazione propone nomi illustri quali quelli di Lino Micciché, Oreste del Buono, Omar Calabrese, Guido Crepax e Emanuele Luzzati. Il numero zero è stato dedicato ai rapporti tra fumetto e teatro, visti da diverse angolazioni. Gli articoli sono firmati da Zanotto, Fossati, Cuccolini, Pallottino e Bertieri, oltre alle consuete presentazioni, alle interviste a Crepax e Luzzati e ad alcune tavole disegnate firmate da Andreuccetti (che cura l'interessante aspetto grafico di Mass-comics-media), Punch e Giannelli. Il prezzo è di 5.000 lire: richiedetelo all'editore, via Fieravecchia 19, 53100 Siena.

La "fiera" di Buzzelli

Bonvi al lavoro

Coproduzione Alessandri-Boschi-Schiaffino

Il recensore capo O.P. Bolengo in via di esecuzione

Chi è Daan Jippes?

Alla scoperta di un grande cartoonist

Alla domanda "Chi è Daan Jippes?" risponde senza esitazione: "Uno dei maggiori disegnatori viventi" chi ha conosciuto qualcuna delle sue opere. Pochissimi, quindi, in Italia, e appartenenti per lo più al clan dei superappassionati che si abbandonano anche a riviste pubblicate in paesi di cui al di fuori dei fumetti ignorano tutto, lingua compresa. Daan ha iniziato a disegnare pupazzetti in età verdissima, sotto i 10, ed ha raggiunto nella prima adolescenza risultati invidiati da molti cartoonist professionisti (i suoi lavori fatti a scuola si possono osservare nel numero monografico a lui dedicato di Carl Barks & Co., *rivista danese richiedibile a Soren Olsen, Skovengen 257, 2980 Kokkedal, Denmark). Ha abbracciato però la sua attività professionale in un paese un po' disgraziato, il suo, l'Olanda, con una scuola fumettistica poco sviluppata, autarchica, e quindi anche poco facilmente esportabile. In Olanda Jippes ha collaborato per alcuni anni con la casa editrice Oberon di Haarlem, ricoprendo per il settimanale* Donald Duck *(mezzo milione di copie vendute alla settimana) lo stesso ruolo che Marco Rota ha alla Mondadori. E anche qualcosa di più: art director, copertinista, formatore dei colleghi ad uno stile ed un feeling unitario, cosceneggiatore e disegnatore di storie. Nel contempo ha anche sviluppato una interessante produzione personale la cui dispersione non ha favorito certo l'individuazione di Daan come autore: gag, strisce, una serie di impostazione franco-belga, un Asterix impressionatamente Uderziano, etc. Poi, nell'81, ha varcato l'Oceano per raggiungere gli studi di Burbank della Disney, dove ha un ufficio in Buena Vista street, lasciando un po' in disparte il fumetto per altri progetti di cui parliamo adesso con lui. Peccato, perché Jippes, nel disegno umoristico, raggiunge il massimo grado di espressività visto negli ultimi 30 anni, mentre nel realistico infonde ai personaggi quel calore vitale che lo avvicina per certi aspetti ad Eisner, Bernet e, forse, Oswal.*

Daan, che cosa ti fanno fare qui negli States?

Un po' di tutto per il merchandising: illustrazioni pubblicitarie, disegni per pupazzi e T shirts... tutto in modo un po' schizzato. La mia qualifica è "conceptualist", il che significa che mi pagano perché mi faccia venire delle idee e le abbozzi. Ogni tanto, però arrivo direttamente io al progetto esecutivo. Per 7 mesi, nell'81 ho disegnato la tavola domenicale di *Mickey Mouse* per il K.F.S. ed ho inchiostrato per un po' la striscia di *Scamp* (Lillo). Con altri ho disegnato i personaggi del serial TV *The Wuzzles*, ne ho elaborato i ruoli e fatto i primi storyboards. Peccato sia in animazione limitata, ma così è la televisione! Poco prima avevo lavorato ai personaggi del lungometraggio *Basil of Baker Street*. Insomma; qui ho allargato i miei orizzonti, e non avrei mai potuto farlo se non varcavo l'Atlantico.

Una delle tue storie più facilmente reperibili in Italia è la prima (ed unica!) avventura di Bernard Prudence, Tea for Two, *nella versione francese edita in cartonato da Glenat. I lettori de L'Eternauta ne conoscono lo sceneggiatore, Marti Lodewijk, per la storia Zetari, illustrata da John Burns. Quello che nel volume sconvolge è la grande difformità di stili che vi adotti, staccandoti di netto, verso pag. 20, dalla linea franco-belga. E' anche strano che pag. 22 sia datata 1972 e pag. 24 1970. Cos'è successo?*

E' una storia lunga, complessa e quasi privata. In quel periodo, 1969-70, sulla mia carriera pesavano il bagaglio di una mistura di influenze stilistiche ed una certa insofferenza per il lavoro di routine. Disegnare Bernard era una specie di sollievo, mentre lavoravo moltissimo per la Oberdon. Quando sono tornato a Bernard, dopo una breve sospensione, con la pag. 22 ho voluto dargli un taglio completamente nuovo ed ho dato al disegno un'aria un po' gottfredsoniana. Poi è toccato a Caniff, c'è stata persino una spruzzatina di Uderzo, etc., fino alla fine della storia. Quando la pubblicazione diveniva imminente ho deciso di ritoccare le pagine alla Gottfredson legandole di più a quelle alla Caniff che seguivano, e ho rifatto del tutto la pag. 22, dato che non sarebbe bastato un ritocco. Ed è quella che hai visto nel libro con la data 1972.

Un'altra tua storia che si è vista in Italia è quella che riutilizza una vecchia sceneggiatura di Barks, apparsa nel gennaio '82 sulla rivista dell'ANAF Il Fumetto: Botje Bjorn.

Ehm... a quel tempo ero piuttosto pigro, ed avevo ricevuto delle xerox con le storie di *Barney Bear* che Barks aveva realizzato negli anni '40. Allora di quelle storie fantastiche, non ne sapeva nulla nessuno, e la M.G.M. non aveva nessuna intenzione di ristamparle negli albi di *Tom & Jerry*. Pensavo fosse una buona idea (e facile da disegnare, per me) riproporre quelle storie con un nuovo personaggio non M.G.M., riportandole alla luce negli anni '80! Il mio edito-

re era d'accordo, senonché, appena iniziato, Horst Schroder, di Stoccolma, d'accordo con la M.G.M., ha di nuovo schiaffato sul mercato le vecchie storie orignali. Così i nostri piani sono falliti in fretta!

Si deve a te l'iniziativa di modellare i personaggi secondo i canoni degli anni '40, che ha avuto tanto successo in Olanda e adesso anche negli USA, dove la Gladstone Comics riprenderà tutte le storie di Donald Duck *della Oberon per gli albi americani, con tanto di credits per voi autori?*

Risponderti con un fermo "si" sarebbe autoadulatorio... Diciamo invece che sono sempre stato artisticamente più attratto dai comic book degli anni '40 che da quelli successivi. Gli editori olandesi sono della mia generazione ed abbiamo condiviso questa opinione: sono stati anche loro avidi lettori di quella produzione, da piccoli.

E nell'albo olandese la prima cosa che si vede è quanto sia fatto con passione, il che non si può sempre dire delle pubblicazioni analoghe di altri paesi. Puoi descrivere la tua accuratissima tecnica di lavoro per realizzare una delle tue tavole?

Certo. E' un mio problema mettere sempre molta cura in quello che faccio, forse anche per timore dei risultati, se non ce la metto tutta. Prima faccio degli schizzi su dei fogli di *tissue paper*, carta velina, che puoi anche sovrapporre correggendo in quello di sopra gli errori che hai fatto in quello di sotto, servendoti nel contempo della traccia già fatta e che si vede in trasparenza. Poi ci metto sopra il cartoncino e ripasso a matita il disegno definitivo al tavolo luminoso. Prima mi preoccupo di rendere "bilanciata" e interessante la tavola nel suo insieme: i bianchi ed i neri, per esempio, dovrebbero entrare in relazione tra loro in un modo piacevole a vedersi. Quando ho fatto questo concentro i miei sforzi sulla corretta tridimensionalità dei personaggi in ogni vignetta. A volte non mi secca prendere ancora un altro foglio di carta velina, altrimenti faccio le correzioni sullo stesso foglio con una matita di un altro colore.

Con questo sistema quanto tempo impieghi per una tavola?

E' molto imbarazzante rispondere... Diciamo dai 2 ai 3 giorni.

Sono sicuro che per te i fumetti sono più una missione che un lavoro.

E' così. Non solo per quanto riguarda il disegno, ma anche per i testi! Per qualche ragione psicologica trovo che sia imperativo riprodurre ad un certo livello quello che c'è nell'"occhio della mia mente", per non tradire il talento che mi si riconosce. Non è una cosa facile (non sarò mai nel giro dei soldi in questo modo), e a volte non è nemmeno soddisfacente, ma credo che quello che si trova nella mente di un disegnatore, ancorché molto familiare per lui, sia abbastanza diverso dal modo di vedere le cose di chiunque altro, e credo si debba trasmettere agli altri nel modo più fedele possibile. Nel corso di questa mia professione ho incontrato parecchi cosiddetti colleghi che se la prendevano più comoda, da questo punto di vista, per non dire che se ne fregavano. Evidentemente se c'era per loro qualcosa che importava nella vita non era certo la loro professione.

A cura di Luca Boschi

THE SPIRIT, di Will Eisner; Oasi Editoriale; 90 pagine, bianco/nero, L. 10.000

In attesta che un certo editore — che esiste, ma che per il momento preferisce non essere nominato — acquisti i diritti per pubblicare anche da noi i bellissimi albi di Spirit editi negli Stati Uniti da Dennis Kitchen, Luciano La Spisa, responsabile de L'Oasi Editoriale, centellina la produzione di Eisner dividendola per argomento. Questo volume, per esempio, è un'antologia delle donne in cui si è imbattuto il detective in giacca, cappello e mascherina nel corso delle sue avventure della maturità. Tutto ciò che di bene si potrebbe dire nel volume lo ha già scritto Cuccolini in introduzione (a cui vi rimando, consigliando, nel mio piccolo, l'acquisto di un libro davvero bello quanto economico), e mi sembra quindi saggio occupare le righe che seguono con alcune dichiarazioni di Eisner in persona a proposito del suo capolavoro di sintesi ed inventiva raccolte da Tom Andrae per *Funnyworld*.

"Per costruire una storia, 9 volte su 10 inventavo il battaglio di una porta e ci costruivo attorno la casa. Negli anni in cui Jules Feiffer lavorava alla mia botteva parlavo con lui delle mie storie. Era un ottimo banco di prova ed aveva un orecchio meraviglioso per il dialogo. Il lunedì mattina venivo in ufficio con una prima tavola o un finale, o un'idea di base. Una volta feci una storia che era il risultato di una sfida. Entrammo in discussione, allo studio, sul rapporto parola-immagine. Così feci una storia senza neanche una parola. Con *The Spirit* avevo una occasione unica. Pubblicavo storie da tutte le parti, ero libero di fare una storia comica una settimana ed una seria quella successiva. Era anche difficile, in un certo senso, dovevo soddisfare tutti i membri della famiglia, adulti e bambini. Una parte del mio tempo se ne andava scartando delle cose. Ci sono sempre dei passaggi che ami, ma che se ne devono andare perché per loro non c'è spazio.

I comic book hanno sempre cercato di aderire ad una formula tematica: il crimine non paga. E' una formula rassicurantemente superficiale e, credo, sociologicamente falsa. Per inciso credo che la sociologia dovrebbe far parte degli studi di chiunque abbia a che fare con questo medium. Poi ci si deve anche attenere ad alcune richieste, non propriamente delle formule, come quella di non contrariare i lettori. Se hai promesso loro qualcosa, daglielo. Se gli hai promesso che l'eroe vincerà, dovrà farlo. Ma io ho violato parecchie volte anche questa regola. Spirit ha preso delle batoste terribili, ed ha perso almeno tanto spesso quanto ha vinto".

(L. Bo)

A Buenos Aires dal 18 al 28 ottobre si è svolta, in occasione di "Italia '86" la grande rassegna sul teatro, la musica e le arti del nostro paese, un festival cinematografico che ha visto la significativa partecipazione degli autori di cinema d'animazione. Accanto a Maselli, Del Monte e Bertolucci ed altri registi dal vero presenti con le loro opere più recenti, sono apparsi sullo schermo film di Bozzetto, Manuli, Gianini e Luzzati, Gionola, De Mas, Cavandoli, Manfredi e Passacantando.

TELEFONATE DAL MONDO

FRANCIA
Buon successo del nuovo cartonato di Massimo Mattioli *Superwest*, edito da Albin Michel. Mattioli sembra più apprezzato oltralpe che da noi, grazie anche alla sua lunga collaborazione con *Pif* dove, già una quindicina di anni fa, curava la serie *M. le magicien*.
Fantasia è il lungometraggio animato di nuovo in circolazione in Francia dal 1 ottobre scorso, in una nuova versione registrata in digitale con dolby stereo. La cosa curiosa è che la colonna sonora del film è stata completamente ricostituita da una nuova orchestra sotto la direzione di Irwin Kostal, che ha seguito la partitura orignale di Leopold Stokowksi con, immaginiamo, incredibili problemi di sincronizzazione con le immagini animate, disegnate in origine sulla base di una colonna sonora preesistente.

USA
Il primo disegnatore di *Torpedo*, Alex Toth, per motivi personali ha bruscamente interrotto la sua attività di illustratore di comics, e non ha nemmeno portato a termine la storia erotica che stava preparando per l'*Echo de Savanes*. Gli (e ci) auguriamo, con tutta la nostra stima, che torni quanto prima sulle sue decisioni.
La Kitchen Sink, già editrice di *Spirit* e di innumerevoli testate underground, ha recentemente pubblicato un curioso albo in 3D di *Steve Canyon*.
E' allo studio, da parte della Cannon Film, un lungometraggio impostato sulla serie del cavernicolo *Alley Oop* di V. T. Hamlin. Confermati, sempre dalla stessa società, un quarto film su *Superman* ed un nuovo *Spiderman*.

SVIZZERA
In occasione della mostra Inova Fumetto '86, tenutasi a Lugano dal 9 al 18 ottobre, e curata come sempre da Antonio Carboni, è uscito l'elegante terzo numero di *Glamour Star*, catalogo brossuropatinato della mostra *Hollywood Hollywood*, dedicata a quel pittore milanese e quarantottenne che, quando ha a che fare col fumetto o con l'illustrazione si nasconde sotto lo pseudonimo di Sesar.

SPAGNA
Le Edizioni La Cupola, che pubblicano con successo il mensile *El Vibora*, danno vita al secondo corso di *Europa Viva*, rivista sfortunata nel suo primo ciclo nonostante il materiale piuttosto buono, cucinato secondo la ricetta di *Actuel* e *Frigidaire*. Nei primi numeri compaiono lavori di Montesol, Sampayo, Das Pastoras Barcelò etc.
Nonostante i problemi finanziari da cui sembra afflitta, l'Editorial Bruguera lancia una nuova rivista settimanale, diretta da Josep M. Beà. Il suo titolo, significativo del settore di mercato che intende coprire, è *Monstruos*.
Dopo Vittorio Giardino un altro autore italiano dalla linea chiara è stato ammesso tra i collaboratori di *Cairo*. Si tratta di Marcello Toninelli, che presenta ai lettori spagnoli il materiale già pubblicato in Italia su *Fox Trot*.
Per essere informati costantemente sulle pubblicazioni a fumetti spagnole ci si può abbonare al notiziario mensile *Stock de historietas*, scrivendo a Libreria Arte 9, c. Hermosilla 143, Madrid. Ogni numero contiene anche una classifica delle vendite di ogni rivista in distribuzione in quel mese.

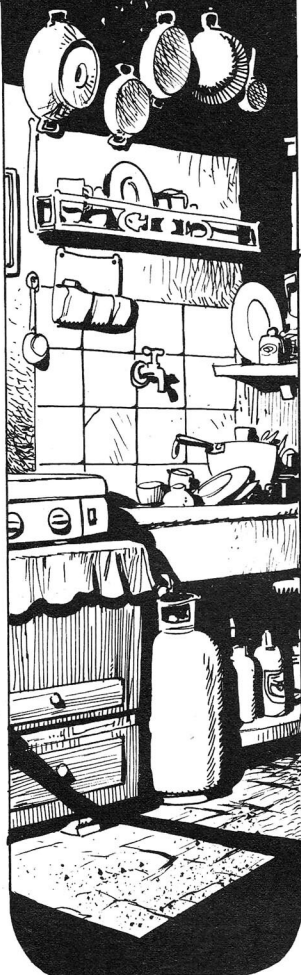
ITALIA
Accennavamo mesi fa alla curiosa e rara produzione di Paul Murry per i fumetti di Walter Lantz, ed ecco che l'albo *Picchiarello* delle edizioni Cenisio ne ripropone due storie nel numero 15: *La cittadella del miele* e *Sulle tracce di Picchio Bill*. Vale la pena di spendere le 700 lire del prezzo di copertina anche per apprezzare il disegno della terza storia, dedicata al pinguino di Tex Avery Chilly Willy, affidato qui allo scomparso cartoonist di origine scozzese Frank Mc Sauvage, un maestro del genere.
Glamour International Magazine continua la sua opera erotica con la nuova formula in brossura e plastificazione adottata col n. 6, intitolato *Pelle e frusta*. Con 16.000 lire a numero si acquista un vasto repertorio di immagini dei massimi disegnatori realistici italiani (tra cui, fiore all'occhiello, le illustrazioni di Pazienza e Liberatore eseguite a 4 mani) con qualche sorpresa, come l'esordio del bravo Massimo Mariani.
Dopo *Tango* ed i noti exploit di Sergio Staino nell'estate scorsa, è adesso la volta di *Fango*, un misterioso bootleg della rivista satirica de *L'Unità*. Di *Fango* a tutt'oggi non sappiamo molto, se non che riprende la grafica e gli argomenti di *Tango* beffeggiandoli (da sinistra) e ne riproduce le vignette, con le didascalie sostituite da anonimi estensori. La "redazione" di *Fango* ha già suscitato un mezzo putiferio al Premio Forte dei Marmi, al cui indirizzo ha inviato telegrammi quasi minatori di cui sono stati accusati alcuni disegnatori, massimamente indiziati. Nel prossimo UdP speriamo di avere maggiori notizie in proposito.
Sempre in occasione del Premio Satira Politica, come ogni anno, è stato pubblicato un bel catalogo di 106 pagine, brossuropatinato (anche questo), e curato da Franco Calotti e Cinzia Bibolotti, con moltissime illustrazioni e alcuni interventi scritti. Particolarmente interessanti le vecchie vignette di autori che sarebbero diventati anni dopo celebri uomini di cinema: Fellini, Castellano, Pipolo, Scola, Scarpelli. Il catalogo si può richiedere all'Ufficio Stampa, c/o Comune di Forte dei Marmi, 55042 Forte dei Marmi (LU).

A cura di Luca Boschi

Credevo che il mio Falco fosse bianco

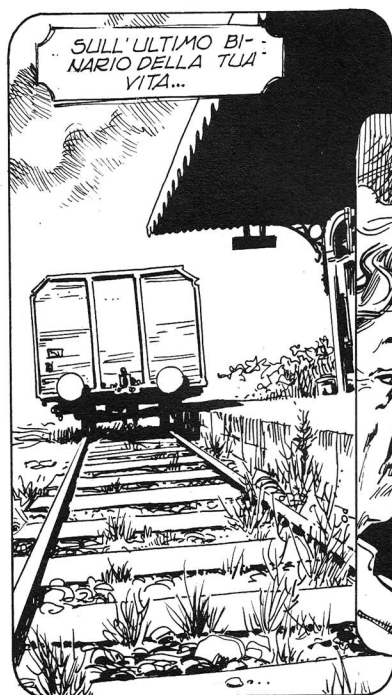
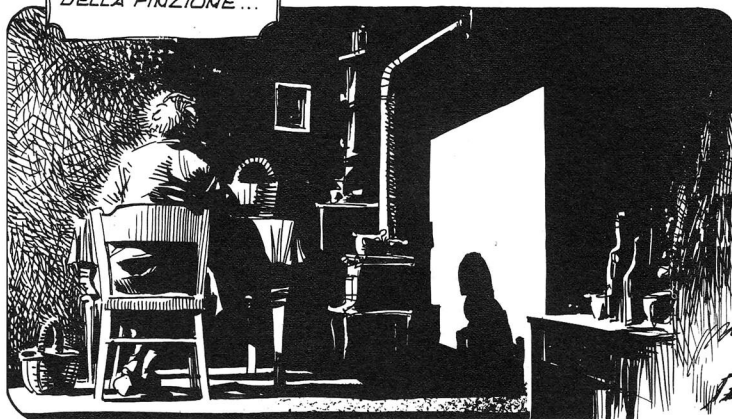
Puntuale come il solleone, la distruzione degli agrumi, la stangata balneare, è uscita nelle librerie specializzate la nuova produzione del solerte Domenico Denaro, questa volta in doppia razione dedicata allo jacovittesco Cocco Bill ed al quasi dimenticato Falco Bianco, apparso negli albetti a striscia editi dalla Dardo dal 1961 al 1962. Ad incuriosire nei libri di Denaro è, tra l'altro, il suo rapporto con gli autori, quasi sempre schivi e taccagnissimi di notizie su loro stessi e la loro attività. Il top di questo fenomeno si raggiunge con l'autore di Falco Bianco, appunto: Onofrio Bramante, adesso completamente dedito alla pittura. Bramante sembra quasi rinnegare il suo iperprolifico passato di fumettaro, deciso a distendere una volta per tutte il pietoso velo di prammatica su Top Mix, Argentovivo, Babeo e Richetto. A questo scopo, pensiamo, evita accuratamente di diffondere anche la sua immagine, sostituendo la sua foto con una improbabile silhouette sfondata da un punto interrogativo. Nell'intervista introduttiva, comunque, il bravo Bramante confessa di aver preferito Falco Bianco, il Robin Hood del nord-est, su tutti gli altri suoi personaggi, anche se non gli è stata fornita l'opportunità di continuarlo a lungo quanto avrebbe voluto. E *Falco Bianco* è effettivamente ben fatto, come sottolinea anche quella sorta di bignamino che costituisce la terza parte del libro, in cui si agiografizza un personaggio che molti critici non avrebbero nemmeno ritenuto degno di inserire in una striminzita voce di Enciclopedia del fumetto. Denaro, invece, come sempre, consegna alla storia (con la esse minuscola) anche questo malinconico francese combattente che, dopo questo volume (*La storia di Falco Bianco*, pagg. 80, L. 16.000, Editore L'arca perduta, Via L. Da Vinci, 518, Palermo), nessuno può più permettersi il lusso di ignorare. Fumetto fatto più per amore che per denaro (con la di minucola), suo tramite l'autore veicolava l'ideologia romantico-conservatrice di cui aveva fatto fede, pretendendo anche di educarvi in qualche modo i giovani lettori. Anche a questo, forse, si deve l'alto standard qualitativo della striscia, la cui accurata fattura avrebbe dovuto dare una pista alla concorrenza sciattona. Invece, per ironici motivi editoriali, il giornalino chiuse i battenti dopo appena un annetto, facendo perdere sino ad oggi ogni significativa traccia di sé, a parte qualche sporadica apparizione sulle bancarelle degli antiquari.

Luca Boschi

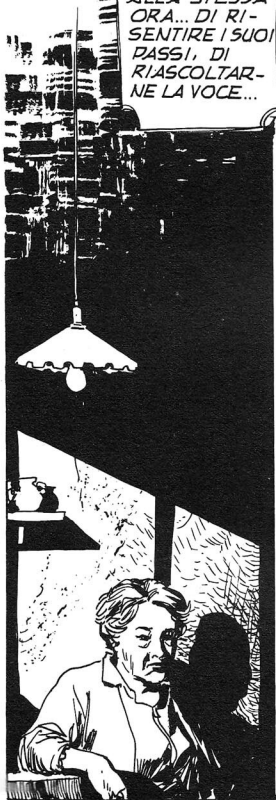
MARGHERITA
... ED OGNI MATTINA, AL RISVEGLIO, LE STESSE MISERIE...
... UNA FINESTRA DA CUI NON ENTRA MAI SOLE...
... LO SPECCHIO CHE RIMANDA LA TUA SGRADEVOLE IMMAGINE...

... POVERA MARGHERITA, COM'ERI BELLA ED ALTERA...
... MA DELL'ANTICA BELLEZZA... OGGI NON C'E' PIU' NIENTE, NEMMENO UNA PARVENZA...
...LAVORI MATTINA E SERA A QUEI TUOI FIORI DI SETA...
... CON QUANTA CURA LI TOCCHI...
... CON QUANTO AMORE LI GUARDI...

SULL' ULTIMO BINARIO DELLA TUA VITA...

...METTI INSIEME I COLORI DI GAROFANI E ROSE...

...ED OGNI TANTO DISTRATTA, VAI AD ASPIRARNE IL PROFUMO.

... IMMEMORE DELLA FINZIONE...
... MA C'È OGNI GIORNO QUALCOSA, CHE SCUOTE IL TUO GRIGIO TORPORE...
... QUEI PASSI SUL SELCIATO, CHE TU ORAMAI RICONOSCI...
... ALLORA CON GESTO MECCANICO, D'ANTICA CIVETTERIA, SISTEMI LA GONNA SUL GREMBO...
... E QUANDO LO VEDI AMMICCARE, SPAVALDO DALLA FINESTRA, IL CUORE TI SCOPPIA NEL PETTO...
OLÀ MARGHERITA! SEMPRE AL LAVORO, EH!

...SAI BENE CHE E' UNA FOLLIA, MA CERTE NOTTI TU SOGNI...
...D'AVERE ANCORA VENT'ANNI...
... E D'INCONTRARLO NEL VICOLO...
... SI FERMEREBBE A GUARDARTI...

... RAPITO DAL TUO SGUARDO SCURO...
... DAI SENI TUOI TONDI E SALDI...
...GLI AVRESTI DATO TE STESSA E FORSE... LA TUA VITA INTERA...

... SE FOSSE NATO UN PO' PRIMA... SAREBBE BASTATA UNA MANCIATA D'ANNI...
... COSI' OGNI MATTINA TU ASPETTI ALLA STESSA ORA... DI RISENTIRE I SUOI PASSI, DI RIASCOLTARNE LA VOCE...
... MA UN GIORNO DI PRIMAVERA... TU DENTRO AVEVI UN FURORE... HAI PRESO UNA DECISIONE...
... COL TUO PANIERE DI FIORI SEI ANDATA ALLA SUA PORTA...

...TI HA APERTO UN POCO STUPITO... GLI HAI PORTO TRE ROSE SCARLATTE...
...HA RISO! ODDIO COME HA RISO!!...
...E HAI VISTO SUL SUO LETTO, NUDA, UNA FIGURA DI DONNA...
...COSI' L'HAI COLPITO ALLA GOLA... LA FORBICE ERA TRA I FIORI...
...NESSUNO SAPRA' MAI PERCHE'... LA POVERA MARGHERITA, FU PRESA DA UN RAPTUS, QUEL GIORNO... E TOLSE A PABLO...
...LA VITA...
G. FREGHIERI 86
FINE

Testo: CARLOS SAMPAYO - Disegni: SOLANO LOPEZ

VEDE, E' NEL-LA PROVINCIA DI SANTIAGO. LA DELEGAZIONE CHIEDE RINFORZI. C'E' DA STARE ALLEGRI.
QUANDO PARTO?

TRA DUE ORE, IN TRENO. C'E' UN CADAVERE CHE ASPETTA ...
COL RITARDO DEL TRENO E COL CALDO CHE FA...

COSA DICE?
NO. PER IL MORTO. AL MASSIMO NON RESISTE.

CERTO, PERCHE' IL GHIACCIO NON ESISTE... SONO UN MILITARE...CHE CAVOLO CI FACCIO QUI?
ARRESTO SOSPESO. SI VESTA E VENGA.
2

SI', SIGNORE.
NON LE HO CHIESTO NIENTE. CHIUDA IL BECCO!
QUELLO E' QUELLO CHE E' SVENUTO COI FACHIRI, IL SERGENTE CHAMIZO...

GUARDI, COMMISSARIO, PORTERANNO LA BALENA...
UN ALTRO CADAVERE, CON IL CALDO...
EN EL IV CENTENARIO DE LA FUNDACION DE LA CIUDAD POR DON PEDRO DE MENDOZA 11 DE FEBRERO DE MDXXXVI
PROSSIMAMENTE MOBBY DICK LA BALENA ASSASSINA
JOYERO RELOJERO
POLICIA

SANTIAGO? LA MIA PROVINCIA...
E PER COSA CREDE CHE LA PORTO CON ME, PER IL SUO CORAGGIO?

MI SON PORTATO QUESTO DA LEGGERE, SUI FACHIRI...
LEI HA DELLE IDEE FISSE, VEDE...

E COM'E' ANDATA LAGGIU', SE NON SONO INDISCRE..
ENTRO' LA CAMERIERA E VIDE IL CADAVERE...

AAAAHH!!
"L'ENNESIMO OMICIDIO DI UN COMMESSO VIAGGIATORE. FANNO VENTITRE' IN DUE ANNI..."
3

"C'E' SEMPRE UNA DONNA... TUTTO COINCIDE..."

"I COMMESSI VIAGGIATORI PORTANO ADDOSSO I SOLDI DELLE RISCOSSIONI. A VOLTE MOLTO..."

"COSI' CHE LA DONNA SE LA PORTA A LETTO..."

"IL COSO, SENZA ALCUNA PRUDENZA, SI ABBANDONA AI PIACERI DELLA CARNE, SENZA ACCORGERSI CHE..."

"... I SUOI MINUTI SONO CONTATI. CON LA SUA VITA SE NE ANDRANNO I SOLDI, PRODOTTO DEL SUO LAVORO LA DONNA DEVE STARE MOLTO BENE..."
"... PERCHE' NE SON GIA' CADUTI VENTITRE', SA?"
4

LA BANDA

PER DI QUA, COMMISSARIO... COME DESIDERA COMMISSARIO! ...I SUOI DESIDERI SONO ORDINI COMM...
ANDIAMO A VEDERE IL MORTO.

LA BANDA

IL FACHIRO! LE GIURO CHE E' IL FACHIRO, CHE COINCIDENZA, SIGNORE...
EHI, NON SI AGGRAPPI.

E' LUI, LA PUNSE E NON GLI USCIVA SANGUE.

E ADESSO LE ATTRAVERSERO' IL BRACCIO... E LEI NON SANGUINERÀ. TRATTERRÀ IL FLUSSO DEL SUO SANGUE.!

ENTRANDO NON HA SANGUINATO. NON SANGUINERÀ NEANCHE USCENDO.

...NON HA SANGUINATO, SIGNORI SPETTATORI.!

NON MANCA MAI LO STRONZO.
DAI, AMORE. AUMENTA L'EMOZIONE.
"HO VISTO MOLTE FERITE, MA... SENZA SANGUE.!"

6

QUI, LO TENETE?
FABRICA DE HIELO Y SODA
"La Próspera" S.C.P.A.
SI, SIGNORE, E' CHE NON C'E' FRIGO... CIOE', OBITORIO.

L'ABBIAMO MANDATO A CHIAMARE PERCHE' IL CRIMINE SI E' RIPETUTO... CON VITTIME ANALOGHE...
SODA
La Prospera

"TUTTI COMMERCIANTI, COMMESSI VIAGGIATORI..."

"...GENTE CON GLI INCASSI IN BORSA."

"SEMPRE UGUALE. LE LUSINGHE DI UNA DONNA FACILE. INFINE, LO VEDE DA SE'!"

GIA' LO SA...: INSOMMA. SOLO CHE I TESTIMONI NON CONCORDANO SULLA DESCRIZIONE DELLA DONNA, PER CUI NON SI PUO' DIRE CHE SIANO TUTTI LEGATI...
7

IL CHE SAREBBE A DIRE...
...CHE POTREBBE TRATTARSI DI ASSASSINI DIVERSI. CI TROVIAMO CON UNA CASISTICA CONGETTURALE...

...PER QUEL CHE PENSO E PRESUMO, IL SERGENTE E IO SIAMO VENUTI INVANO, NO?

LA SUA PROCELLOSA METAFORA POTREBBE SPIEGARLO... MI DISPIACE, COME GIUDICE...
...PROCELLOSA METAFORA?.. MI STA SFOTTENDO?

SIGNORE... COMMISSARIO... SIGNORE!

MI COMUNICANO CHE ALLA STAZIONE HANNO ASSALITO UN TRENO...QUELLO IN CUI VIAGGIAVA LEI..QUELLO CHE SE NE ANDAVA A CATAMARCA...

C'E' PERFINO UN MORTO...
SPERO CHE SIA USCITO SANGUE...
8

©, SOLANO L. SAMPAYO.

G.B.M.
VADA NEL VAGONE.
E' LA FACHIRA.!
COM' E' STATO?
74
CHE COLPO. COSI' PULITO. C'E' RIMASTO SECCO.!

SU, SIGNORI, MOSTRATE I SOLDI.!
9

GRAZIE, BUONA SERA.

HANNO MOLLATO IL MORTO E SONO FUGGITI... NON SE NE SARANNO NEANCHE RESI CONTO.

E SOTO?
UNO IN MENO... PER LA SPARTIZIONE.

SONO STATO IO... STAVA APPROFITTANDO DELL' ONESTA' DI UNA SIGNORINA...
UN CAVALIERE, NO?
10

COME CREDE... IMMAGINO CHE MI ARRESTERA'.
SI ADEGUI ALLE CIRCOSTANZE, SIGNORE...

SI', SIGNORE, MI TOCCAVA... FORTE.

LO FECE PER DIFENDERLA... E' ANCHE LANCIATORE DI COLTELLI...

NIENTE DA AGGIUNGERE. LO FECI IN DIFESA DELLA SIGNORINA...

NON TORNARE IN RITARDO, CHAMIZO.
SCUSI, SIGNORE, CHE E' SUCCESSO COL FACHIRO?
11

...MOTIVO DI DIFESA DI TERZA PERSONA, LA DICHIARO INNOCENTE E LIBERO DA OGNI COLPA O CARICO.
"INNOCENTE...SAI UNA COSA? MI SEMBRA CHE QUEI DUE SONO QUELLI CHE HANNO LIQUIDATO IL... IL COMMESSO VIAGGIATORE..."

ME LI SORVE-GLI. TUTTI I GIORNI...
PARQUE RETIRO
HOY
Cine Sensual - Zodíaco Multicolor Baile al Aire Libre
'LOS FAQUIRES' ESPECTÁCULO SIN SANGRE!!
ENTRADAS

E ORA SARO' ATTRAVERSATA DA UNA SPADA E LA MIA CARNE NON SANGUINERA'...

NON C'E' SANGUE, HA TRATTENUTO IL SUO FLUSSO GRAZIE A...

12

...SONO IL FRATELLO DI QUELLO CHE HAI AMMAZZATO NEL TRENO.

FERMO LI', POLIZIA!

BENE, AMICO, UN'ALTRA VOLTA.

DA ORA, SERGENTE MAGGIORE. COMPLIMENTI...

DIFESA PERSONALE ...MA SEI MESI PER PORTO D'ARMI..
E' UN FAMOSO ARTISTA ILLUSIONATORE..
SI DICE ILLUSIONISTA, PEZZO DI SCEMO.
13

...IO MI CHIEDO... E I VENTITRE' VIAGGIATORI... CHI LI HA AMMAZZATI?

KÜNZ

BUONA SERA, SIGNORA, SI RICORDA DI ME.?
IL COMMISSARIO... SI', MI RICORDO.
BAZAR

SARO' FRANCO: HO IL SOSPETTO CHE LEI E SUO MARITO AVETE UCCISO I COMMESSI VIAGGIA-TORI.
CHE FRANCHEZ-ZA!
UN ASSAS-SINO LE-GALE...

SE MI PIANTASSERO UN PUNTERUOLO NELLA NUCA, COME USCIRE-STI DA SOTTO DI ME.?

COSI' LA VITTI-MA POSSO ESSE-RE IO.
I SOLDI NON TI MAN-CANO, PER QUANTO VE-DO. QUANTO, IN TUTTO.? ... CENTOMILA PER VENTITRE'...
14

LE CONFESSERO' QUALCOSA, COMMISSARIO...

"SI RICORDA DELLA BALENA"?
EHI, COME SEI GRANDE...

"MI SEMBRO' CHE MI GUARDAVA E..."

SONO SVENUTO DI NUOVO... SARO' MALATO?
NON SEI MALATO... SEI UN POETA...

SUA MOGLIE MI LASCIO' QUESTO COME RICORDO... USO' LE STESSE LE VENTITRE' VOLTE DEI VIAGGIATORI?
15

TORNANO A MORIRE I COMMESSI VIAGGIATORI
A CORDOBA E UN ALTRO A SAN LUIS
LO STESSO PUNGOLO CRIMINALE
IL FACHIRO INCRIMINATO E IN CARCERE

SOSPETTAVO DI LORO. VEDETE, LA PRUDENZA HA SALVATO LA GIUSTIZIA...
VUELVEN A MORIR LOS VIAJANTES

LO STESSO IDENTICO MODO... LA STESSA ARMA... STESSO MOVENTE...

PENITENCIARIA NACIONAL

COME HAI FATTO?
UN RAGAZZO CHE ERA USCITO DAL CARCERE... BISOGNA PAGARLO...

MI SON DIMENTICATO DI CHIEDERTI, SORELLA... COM'ERA A LETTO QUEL BRUTO...
UN ASSO...
16.
Fine

MANDRAKE the MAGICIAN

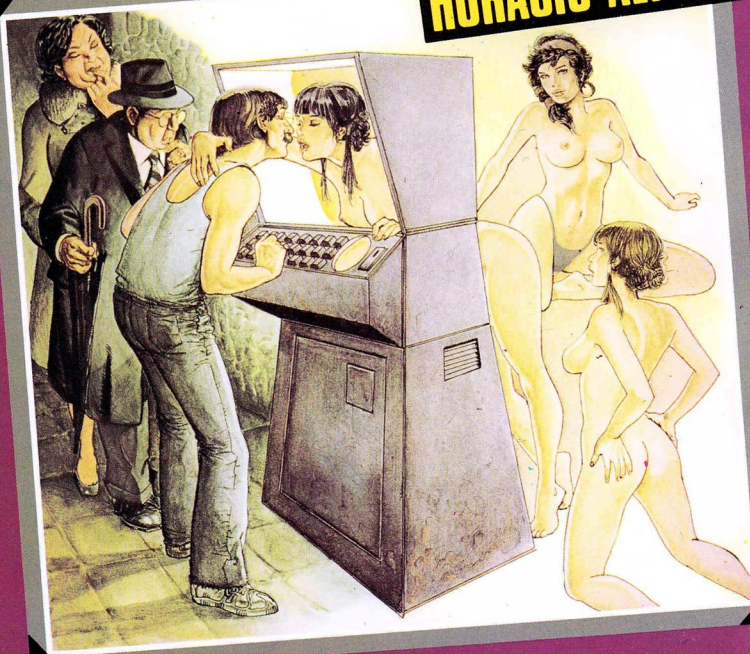
by LEE FALK and PHIL DAVIS

Registered U. S. Patent Office

MAGARI COSI' FOSSE NELLA REALTA'.

©K.F.S.-Dist. OPERA MUNDI

la pagina della nostalgia

In tutte le edicole

Un capolavoro di comicità
e di erotismo